COMUNE DI GRAVINA IN PUGLIA

CITTA' METROPOLITANA DI BARI

CAPITOLATO SPECIALE PER L'APPALTO DEI SERVIZI CIMITERIALI

C.I.G. 967004880C

ARTICOLO 1
OGGETTO E FINALITA' DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto la gestione dei servizi cimiteriali del Comune di Gravina in Puglia, mediante la fornitura di tutti i servizi e le prestazioni come specificate nel presente Capitolato d'appalto e documenti allegati.

I servizi e le prestazioni che l'Appaltatore dovrà effettuare sono le seguenti:

a) Operazioni cimiteriali (inumazioni, esumazioni, tumulazioni, estumulazioni, traslazione feretri ecc.);
b) Gestione amministrativa dei servizi affidati
c) Servizio Custodia e Sorveglianza;
d) Servizio di pulizia;
e) Manutenzione del verde;
f) Interventi manutentivi rientranti nell'appalto;
g) Servizio di gestione delle lampade votive e loro manutenzione ordinaria e straordinaria;
h) Gestione dei rifiuti cimiteriali;
i) Controllo del decoro.

La gestione deve rispondere a requisiti di qualità del servizio, con gli obiettivi essenziali di:

- rispondere, in maniera tempestiva e adeguata, alle richieste ed esigenze degli utenti;
- svolgere i compiti d'istituto previsti dalla normativa vigente, delegati dal Comune all'Appaltatore, in modo efficace ed efficiente;
- prevenire e segnalare situazioni di possibile pericolo per la pubblica incolumità ed eventuali danni patrimoniali;
- garantire il decoro del cimitero, assicurandone funzionalità e pulizia;
- vigilare affinchè i comportamenti di quanti si recano al cimitero siano idonei e adeguati al luogo.

L'Appaltatore è responsabile dell'esatto adempimento delle condizioni di contratto nonchè della perfetta esecuzione e riuscita del servizio affidatogli. L'Appaltatore conviene che le norme contenute nel presente Capitolato rappresentano le condizioni minime necessarie al raggiungimento degli obiettivi che costituiscono l'oggetto dell'appalto dei servizi cimiteriali.

Pertanto la semplice osservanza delle norme elencate nei documenti contrattuali non esonera l'Appaltatore dal porre in atto tutte le attività necessarie per il pieno raggiungimento degli obiettivi suddetti, né limita o riduce, comunque, la sua responsabilità.

ARTICOLO 2
DURATA DELL'APPALTO

L'appalto ha la durata di 5 (cinque) anni decorrenti dalla data di consegna del servizio. L'appaltatore deve essere disponibile ad iniziare il servizio di cui al presente appalto senza nulla eccepire, al momento richiesto dal Comune, anche in pendenza di stipulazione del contratto.

ARTICOLO 3
CARATTERISTICHE ESSENZIALI DELL'APPALTO

- L'Importo dell'appalto, che va inteso a corpo e, con riferimento al quinquennio contrattuale, è pari a € 1.698.000,00, da intendersi coì suddiviso:
  - € 1.303.000,00, importo a base d'asta soggetto a ribasso;
  - € 87.000,00 oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta;
  - € 308.000,00 importo per manutenzione e gestione impianto lampade votive elettriche

Gli importi sopraindicati si intendono al netto dell'I.V.A, e resteranno per tutta la durata contrattuale fissi ed invariabili.
L'importo contrattuale verrà versato all'appaltatore in n. 12 rate mensili di uguale importo.
L'Appaltatore incasserà direttamente dall'utenza, quale corrispettivo per la manutenzione e gestione delle lampade votive, attualmente pari a indicativamente a n. 3.500 unità, il canone annuale, fissato in Euro 61.600,00, salvo verifica circa il numero effettivo di unità, su cui dovrà essere versato a favore dell'Appaltante l'aggio offerto in sede di gara, stabilito nella misura minima del 25%.
Qualora durante il periodo contrattuale il servizio di manutenzione e gestione delle lampade votive dovesse riguardare un minor numero di utenze, l'Appaltatore non potrà richiedere la corresponsione di indennizzi o compensi di sorta; nell'eventualità in cui il numero delle utenze dovesse superare le n.3508 unità, lo stesso Appaltatore dovrà incassare direttamente dall'utenza il canone, riconoscendo, anche per tali utenze, l'aggio offerto in sede di gara.
Gli importi che l'Appaltatore dovrà versare a titolo di aggio per il servizio delle lampade votive potranno essere oggetto di compensazione con il prezzo relativo all'appalto. Il Comune potrà procedere a tale compensazione, per ciascun anno solare, già in occasione del primo pagamento mensile successivo del canone da versare all'appaltatore, e comunque entro il successivo mese di dicembre.

QUADRO ECONOMICO APPALTO SERVIZI CIMITERIALI		
A	**IMPORTO SERVIZIO GESTIONE AMMINISTRATIVA, CUSTODIA E SORVEGLIANZA, INTERVENTI MANUTENTIVI -** Art. 4 Capitolato Tecnico – (comprensivo dell'importo per l'attuazione dei piani di sicurezza)	**€ 112.000,00**
B	**IMPORTO SERVIZIO DI PULIZIA –** Art. 4 Capitolato Tecnico – (comprensivo dell'importo per l'attuazione dei piani di sicurezza)	**€ 22.500,00**
C	**IMPORTO SERVIZIO MANUTENZIONE DEL VERDE –** Art. 4 Capitolato Tecnico – (comprensivo dell'importo per l'attuazione dei piani di sicurezza)	**€ 22.500,00**
D	**IMPORTO OPERAZIONI CIMITERIALI (inumazioni, tumulazioni, esumazioni, estumulazioni, cremazioni etc.) E GESTIONE RIFIUTI CIMITERIALI–** Art. 4 Capitolato Tecnico – (comprensivo dell'importo per l'attuazione dei piani di sicurezza)	**€ 121.000,00**
E	**IMPORTO SERVIZIO GESTIONE LAMPADE VOTIVE E LORO MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA**	**€ 61.600,00**
	IMPORTO TOTALE ANNUO (comprensivo oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza e costi DUVRI)	**€ 339.600,00**
	IMPORTO TOTALE QUINQUENNIO (comprensivo oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza e costi DUVRI)	**€ 1.698.000,00**

Il canone di appalto è commisurato ai servizi di cui al successivo art. 4 nonché all'offerta migliorativa.
L'Appaltatore è obbligato alla esecuzione di prestazioni in aumento o in diminuzione, rispetto a quanto previsto nel presente Capitolato, senza poter pretendere alcun incremento rispetto al corrispettivo stabilito, che è fissato a corpo e rimarrà fisso ed invariabile.

Con verbale di consegna, redatto in contraddittorio fra le parti, con le modalità di legge, l'Appaltatore prende in carico le strutture, i locali, gli impianti e relative pertinenze, del cimitero comunale. Alla cessazione del servizio, dovrà consegnare con apposito verbale tutto il materiale amministrativo interessante il servizio.
È consentito il subappalto nei limiti della normativa vigente (art. 105 D.Lgs. n. 50/2016).
Le ditte concorrenti che intendessero eventualmente subappaltare a terzi, anche parzialmente, i servizi oggetto del presente Capitolato, devono indicarlo nell'atto di redazione dell'offerta.

ARTICOLO 4
PRESTAZIONI OGGETTO DELL'APPALTO

L'Appalto ha per oggetto le prestazioni elencate di seguito e la completa gestione del Cimitero del Comune di Gravina in Puglia, nel rispetto delle vigenti normative in materia e delle prescrizioni del presente Capitolato.
Il numero di operazioni cimiteriali indicativamente previste per ciascun anno, e in base alle quali è stato stimato il compenso annuo, sono le seguenti:

a) Operazioni Cimiteriali:

a.1 Tumulazioni loculo n. 300 annue;
a.2 Tumulazioni edicole private n. 50 annue;
a.3 Tumulazioni R.M. / Ceneri / Bambini n. 5 annue;
a.4 Inumazioni n. 32 annue;
a.4 Estumulazioni per traslazione in altro Comune o per avvio a cremazione n. 10;
a.5 Esumazioni in ossario o loculo n. 90 annue;
a.6 Estumulazioni ed inumazioni n. 125 annue;
a.7 Traslazioni in loculo n. 30 annue;
a.8 Traslazioni in Edicola Privata n. 20 annue;
a.9 Dispersione e affidamento ceneri n.1.

L'Appalto comprende altresì, unitamente all'organizzazione complessiva dei servizi e alle operazioni preliminari di cui al successivo art. 7:

b) Servizio Custodia e Sorveglianza;
c) Servizio di pulizia;
d) Manutenzione del verde;
e) Interventi manutentivi elencati nel successivo art. 11;
f) Servizio di gestone delle lampade votive e loro manutenzione ordinaria e straordinaria;
g) Gestione dei rifiuti cimiteriali
h) Controllo del decoro

ARTICOLO 5
OPERAZIONI CIMITERIALI

Queste attività rientrano nei compiti d'istituto previsti dal T.U.LL.SS. n. 1265/34, dal Regolamento di Polizia Mortuaria, oggi D.P.R. n. 285/90, dalle Circolari del Ministero della Sanità n. 24/93 e n. 10/98 e dalle Leggi della Regione Puglia.
L'Appaltatore deve garantire una pronta esecuzione delle operazioni sotto indicate, al fine di ottemperare alle disposizioni d'igiene e sicurezza, nel rispetto del defunto e dei suoi familiari.
Ogni operazione deve essere svolta garantendo la possibilità ai familiari di assistere al rito, in condizioni di sicurezza e decoro.
Al termine delle operazioni, i luoghi devono essere lasciati puliti e in ordine, provvedendo all'allontanamento di tutti i materiali di risulta, delle attrezzature e dei mezzi utilizzati.
Spetta all'Appaltatore il coordinamento, la sorveglianza e il controllo delle operazioni cimiteriali e di tutti gli adempimenti connessi, incluso il rispetto delle norme comportamentali, previste nel presente Capitolato, da parte degli operatori cimiteriali,
Le operazioni cimiteriali sono di seguito elencate:

1) **Inumazioni**:

- Di salma;
- Di arti e feti di provenienza ospedaliera;

2) Tumulazioni:

- In tombe a loculo ad apertura frontale;
- In cappelle di famiglia a loculi ad apertura laterale, frontale o nel sottosuolo;
- In loculo ad apertura frontale per immissione di cassette con resti mortali o urne cinerarie;
- In loculo ad apertura laterale per immissione di cassette con resti mortali o urne cinerarie;
- In cellette – ossari per resti mortali e/o ceneri.

3) Esumazioni

- Ordinarie e straordinarie da campo comune di inumazione, incluso lo spostamento di lapide copri tomba con smaltimento della stessa nei modi e termini stabiliti dalle norme in vigore;
- Massive non legate a funerali, ordinarie o straordinarie, programmate dal Comune, inclusa la rimozione e smaltimento della lapide copri tomba nei modi e termini stabiliti dalle norme in vigore;

4) Estumulazioni

- Ordinarie e straordinarie da loculo apertura frontale;
- Ordinaria e straordinaria da cappelle di famiglia ad apertura laterale, frontale, nel sottosuolo o cellette/ossario;
- Ordinaria e straordinaria da cellette ossario;

5) Dispersione e Affidamento ceneri

Il servizio verrà organizzato, salvo diversi specifici accordi, con le seguenti modalità: l'impresa di pompe funebri incaricata prenderà direttamente accordi con il Comune per l'organizzazione della cerimonia funebre e provvederà a comunicare all'appaltatore l'orario e il luogo della cerimonia nonché gli estremi della ditta di pompe funebri incaricata per le esequie nonché quelli del deceduto.

Nello svolgimento del servizio, la ditta appaltatrice ottempera ai seguenti obblighi:

1) garantire la presenza del personale impiegato nelle operazioni cimiteriali con congruo anticipo rispetto all'inizio dei lavori, avendo cura che all'arrivo del feretro si sia già provveduto alla predisposizione della sepoltura, ed alla preparazione dei materiali per l'espletamento del servizio;
2) verificare all'arrivo del feretro al cimitero la regolarità dei documenti amministrativi dell'impresa di pompe funebri nonché l'integrità del feretro e dei relativi sigilli;
3) ritirare i documenti amministrativi di cui sopra dall'impresa di pompe funebri, custodirli in luogo idoneo e consegnarli all'addetto ai Servizi Cimiteriali per l'espletamento degli atti di competenza una volta la settimana;
4) fornire al Comune il Piano Operativo di Sicurezza corredato dei nominativi delle figure previste dalla normativa in materia di sicurezza: ogni attività svolta dovrà rispettare il suddetto POS nonché la normativa applicabile in materia di sicurezza;
5) adottare in occasioni delle cerimonie funebri comportamenti idonei alla delicatezza delle circostanze in termini di professionalità del personale impiegato e decoro in ordine all'abbigliamento utilizzato;
6) impiegare un numero adeguato di maestranze in funzione della tipologia del servizio da espletare.

In tutte le operazioni svolte presso il cimitero la ditta aggiudicataria garantirà un elevato livello di decoro formale dei propri operatori, nel senso che essi dovranno mantenere un atteggiamento rispettoso dei luoghi e delle circostanze, ed avere un aspetto confacente alla funzione svolta.

Il personale sarà inoltre munito di tutti i dispositivi di protezione individuale (D.P.I.) in ottemperanza al D.Lgs. 81/2008 ritenuti necessari per l'espletamento del servizio in conformità con il POS di cui sopra.

In particolare, per quanto riguarda la divisa, la ditta aggiudicataria proporrà al Comune, all'inizio del presente contratto e comunque prima dell'inizio delle attività, le caratteristiche del vestiario

invernale e di quello estivo che il proprio personale dovrà necessariamente indossare in occasione delle cerimonie funebri.
Una volta concordato, dovrà essere utilizzato esclusivamente tale vestiario; nell'ambito della stessa cerimonia sarà inoltre garantita dalla squadra degli operatori, omogeneità di scelta tra la divisa estiva ed invernale.
La ditta aggiudicataria s'impegna a effettuare un controllo costante sul personale assicurandosi che osservino una condotta irreprensibile.
Nel caso di rottura casse nei loculi, in cappelle, sepolcri e tombe private, conseguentemente all'esplosione di gas putrefatti, la ditta provvederà all'immediata pulizia di tutte le superfici interessate mediante lavaggio con soluzioni disinfettanti ed al ripristino dei luoghi con le opere necessarie in relazione ad ogni singolo caso.

ARTICOLO 6
DESCRIZIONE SPECIFICA

Inumazioni e tumulazioni – Norma generale

La Ditta affidataria del servizio dovrà ricevere le salme all'ingresso del cimitero ed accompagnarle sino al luogo della sepoltura, accertandosi, sulla base delle indicazioni fornite dall'Ufficio Servizi Cimiteriali, della loro esatta destinazione e provvederà ad eseguire tutte le operazioni d'inumazione o tumulazione.

6.1 Inumazione salma a terra

La sepoltura per inumazione consiste nella collocazione del feretro all'interno di una fossa scavata nel terreno cimiteriale. In ogni fossa deve essere collocato un solo feretro. Il cadavere destinato all'inumazione deve essere chiuso in una cassa di legno, sulla quale deve essere apposta una targhetta metallica, con l'indicazione del nome, cognome, data di nascita e data di morte del defunto.
Nel caso di feretro zincato, si deve procedere alla rimozione dello zinco o praticare intagli e/o forature nella cassa.
L'intervento deve essere eseguito con la massima cautela e cura, nel rispetto assoluto della salma. Tali operazioni devono essere eseguite in luogo appartato e idoneo, garantendo l'eventuale presenza dei familiari.

Disposizioni sull'erogazione del servizio

Prima di procedere a ogni operazione si ricorda che:

- il personale operativo deve indossare la divisa prevista ed essere munito di tesserino di riconoscimento con fotografia;
- il personale operativo deve indossare tutti i dispositivi di protezione individuale prescritti;
- l'area interessata dall'operazione deve essere protetta, in modo tale da evitare danni a cose e/o persone. In particolare, devono essere protetti, da mezzi (per esempio, cingoli
- dell'escavatore), attrezzature e materiali, le tombe e i manufatti circostanti, le pavimentazioni, i cordonati, gli scarichi etc.

Al termine dell'operazione, l'area deve essere lasciata perfettamente pulita e deve essere ripristinato lo stato dei luoghi.

Descrizione della procedura

Almeno 30 minuti prima dell'orario previsto per il rito della sepoltura, deve essere preparata la fossa, nel rispetto delle dimensioni previste dalla normativa vigente. Lo scavo può essere eseguito a mano o con idonei mezzi meccanici. L'identificazione della posizione avviene incrociando due fili che hanno, per estremi, i segni riportati sui cordonati dei campi di inumazione. I fili delimitano, uno, l'asse centrale del lato corto (cm. 80) della sepoltura, l'altro, l'allineamento delle teste dei feretri. L'intersezione dei due fili individua il punto coincidente con la mezzeria della testa del feretro. Da questo punto si procede a posizionare la "dima" e/o sagoma, in modo da rispettare le dimensioni prescritte, segnando i limiti dello scavo con il gesso. Con l'escavatore si procede allo scavo all'interno dei contorni tracciati. La fossa per inumazione di feretro per adulti deve rispettare le seguenti dimensioni:

- profondità non inferiore a 2 ml al piano di superficie del cimitero, salvo particolari disposizioni:
- Larghezza 0,80 ml;
- Lunghezza 2,20 ml;
- Distanza minima tra le fosse almeno 0,50 ml su ogni lato.

La fossa per inumazione di feretro per bambini deve rispettare le seguenti dimensioni:

- Profondità non inferiore a 2 ml al piano di superficie del cimitero, salvo particolari disposizioni:
- Larghezza 0,50 ml;
- Lunghezza 1,50 ml;
- Distanza minima tra le fosse almeno 0,50 ml su ogni lato.

Lo scavo deve essere effettuato nel rispetto delle prescrizioni contenute nel D.P.R. 285/90 e nel D.Lgs. 81/08, in particolare, per la parte relativa alle protezioni degli scavi.
Lo scavo deve essere eseguito avendo cura di disporre i primi 0,50 ml di terra scavata, da impiegare, successivamente per la prima ricopertura del feretro, distinti dagli strati di terra sottostanti. Lo scavo deve essere segnalato con apposito nastro e protetto con adeguate tavole, in modo tale da rendere l'area decorosa e accessibile in sicurezza all'utenza.
All'arrivo del feretro nel Cimitero, gli operatori provvedono alla sua traslazione, dal carro funebre (ovvero dalla camera mortuaria/locale deposito) al luogo di sepoltura mediante apposita attrezzatura (portaferetri). Il Caposquadra verifica il permesso di seppellimento per le opportune registrazioni.
E' fatto assoluto divieto procedere alla sepoltura in mancanza del permesso di seppellimento.
In mancanza del permesso di seppellimento, il feretro viene collocato in deposito.
Giunti nel luogo predisposto per la sepoltura, si proceda all'inserimento del feretro nella fossa. Il feretro viene calato nella fossa, con idonee funi o con apposito calabara, evitando scuotimenti e scosse. La prima ricopertura del feretro, fino al ricoprimento del coperchio, deve essere eseguita a mano, con la pala, utilizzando i primi 0,50 ml di terra sopra menzionati. La terra deve essere sciolta e nell'esecuzione dell'operazione si deve evitare la caduta di grosse zolle e/o inerti che possano fare risuonare la cassa. L'operazione di copertura della fossa deve essere completata a mano o con l'ausilio di mezzi meccanici, avendo cura di compattare accuratamente la terra, si procede, successivamente, alla formazione del tumulo utilizzando l'apposita "dima" e/o sagoma. Il tumulo deve risultare perfettamente allineato con gli altri tumuli. Durante tale operazione, gli operatori hanno cura di garantire la presenza dei familiari, a distanza e in condizioni di sicurezza. Ultimato il tumulo, si procede all'apposizione di copri tomba provvisorio e alla collocazione del cippo recante nome, cognome, data di nascita e data di morte del defunto.
Il terreno di risulta dall'inumazione deve essere allontanato o spianato, ove possibile, nel restante spazio libero del campo di inumazione.
Tutte le operazioni devono essere svolte evitando esecuzioni frettolose e rispettando le esigenze di raccoglimento dei familiari.
La sepoltura s'intende completata con la stesura attorno di ghiaino. Nei primi 6 (sei) mesi di sepoltura, non può essere collocato alcun monumento funebre/tomba.

6.2 Tumulazione salma

La sepoltura per tumulazione consiste nella collocazione del feretro in loculo, tomba di famiglia, tomba ipogea, cappella privata.
Il cadavere, destinato alla tumulazione, deve essere chiuso in duplice cassa: una di legno, l'altra di zinco. La cassa di zinco deve essere chiusa ermeticamente.
Nelle tumulazioni è fatto divieto sovrapporre un feretro all'altro.
Sulla cassa esterna deve essere apposta una targhetta metallica con l'indicazione del nome, cognome, data di nascita e data di morte del defunto.

Disposizioni sull'erogazione del servizio

Prima di procedere a ogni operazione si ricorda che:

- il personale operativo deve indossare la divisa prevista ed essere munito di tesserino di riconoscimento con fotografia;

- il personale operativo deve indossare tutti i dispositivi di protezione individuale prescritti;
- l'area interessata dall'operazione deve essere protetta, in modo tale da evitare danni a cose e/o persone. In particolare, devono essere protetti, da mezzi, attrezzature e materiali, le tombe e i manufatti circostanti, le pavimentazioni, i cordonati, gli scarichi etc.;
- durante le lavorazioni in altezza, deve essere garantita un'attenzione particolare per evitare la caduta dall'alto di materiali e attrezzature, attraverso l'uso di idonei piani di appoggio e protezioni.

Al termine dell'operazione, l'area deve essere lasciata perfettamente pulita e deve essere ripristinato lo stato dei luoghi.

Descrizione della procedura

- Almeno 30 (trenta) minuti prima dell'orario previsto per il rito della sepoltura, deve essere preparato il loculo. In particolare, è necessario procedere alla rimozione della lapide, alla pulizia all'interno del loculo, alla preparazione del materiale occorrente per la sigillatura (lastre in cls, mattoni, cemento) e alla predisposizione dell'attrezzatura occorrente per la tumulazione.
- All'arrivo del feretro nel cimitero, gli operatori provvedono alla sua traslazione, dal carro funebre (ovvero dalla camera mortuaria/locale deposito), al luogo di sepoltura, mediante apposita attrezzatura (portaferetri). Il caposquadra verifica il permesso di seppellimento, lo ritira e, successivamente, lo consegna all'ufficio amministrativo, presso il cimitero di Gravina in Puglia, per le opportune registrazioni. E' fatto assoluto divieto procedere alla sepoltura in mancanza del permesso di seppellimento. In mancanza del permesso di seppellimento, il feretro viene collocato in deposito.
- Giunti nel luogo predisposto per la sepoltura, si procede all'inserimento del feretro nel loculo con idonea attrezzatura (cilindro), evitando scuotimenti e scosse.
- Nel caso di loculo collocato in posizione non agevole (per esempio, oltre la seconda fila a partire da terra), l'inserimento deve avvenire utilizzando ponteggi e/o montaferetri, attrezzature e dispositivi idonei, in modo tale da garantire la sicurezza degli operatori e degli utenti, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 (lavori in quota) e nel DUVR.
- Nel caso di loculo collocato in posizione interrata, l'inserimento deve avvenire utilizzando montaferetri, attrezzature e dispositivi idonei, in modo tale da garantire la sicurezza degli operatori e degli utenti, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 e nel DUVR.

– La chiusura del loculo può essere realizzata in muratura di mattoni pieni a una testa intonacata, in lastre in cls prefabbricate, in lastre di pietra o con altro materiale idoneo, avente le stesse caratteristiche di resistenza, stabilità, spessore e tenuta ermetica.

- La lastra di chiusura deve essere sigillata con idoneo materiale, atto a prevenire la possibile fuoriuscita di liquidi e gas.
- A sigillatura ultimata, al fine di identificare la sepoltura, deve essere applicata, sul cemento fresco del loculo, una targhetta, in carta plastificata, recante nome, cognome, data di nascita e data di morte del defunto tumulato. In mancanza di targhetta, nome, cognome, data di nascita e data di morte del defunto tumulato vengono scritti direttamente sul cemento.
- Al termine della tumulazione, la zona interessata (compresi manufatti e lapidi circostanti) deve risultare pulita, libera da attrezzatura e materiale (cemento, detriti, etc.).
- Durante l'operazione di tumulazione, gli operatori hanno cura di garantire la presenza dei familiari, a distanza e in condizioni di sicurezza. Tutte le operazioni devono essere svolte evitando esecuzioni frettolose e rispettando le esigenze di raccoglimento dei familiari.
- In caso di perdita di liquidi o fuoriuscita di odori, le operazioni di ripristino (riapertura del loculo, sanificazione, risigillatura del loculo) sono a carico dell'Appaltatore.

6.3 Tumulazione resti ossei/ceneri in ossarino/cinerario

La tumulazione dei resti ossei/ceneri consiste nella collocazione della cassetta/urna contenente i resti ossei/ceneri in ossarino/cinerario.

Sulla cassetta/urna deve essere apposta una targhetta metallica, con l'indicazione del nome, cognome, data di nascita e data di morte del defunto.

Disposizioni sull'erogazione del servizio

Prima di procedere a ogni operazione si ricorda che:

- il personale operativo deve indossare la divisa prevista ed essere munito di tesserino di riconoscimento con fotografia;
- il personale operativo deve indossare tutti i dispositivi di protezione individuale prescritti;
- l'area interessata dall'operazione deve essere protetta, in modo tale da evitare danni a cose e/o persone. In particolare, devono essere protetti, da mezzi, attrezzature e materiali, le tombe e i manufatti circostanti, le pavimentazioni, i cordonati, gli scarichi etc.;
- durante le lavorazioni in altezza, deve essere garantita un'attenzione particolare per evitare la caduta dall'alto di materiali e attrezzature, attraverso l'uso di idonei piani di appoggio e protezioni.

Al termine dell'operazione, l'area deve essere lasciata perfettamente pulita e deve essere ripristinato lo stato dei luoghi.

Descrizione della procedura

- Almeno 30 (trenta) minuti prima dell'orario previsto per il rito della sepoltura, deve essere preparato l'ossarino/cinerario. In particolare, è necessario procedere alla rimozione della lapide, alla pulizia all'interno dell'ossarino/cinerario, alla preparazione del materiale occorrente per la sigillatura (lastre in cls, mattoni, cemento, etc.) e alla predisposizione dell'attrezzatura occorrente per la tumulazione.
- Nel caso in cui nell'ossarino/cinerario sia già presente una cassetta/urna, l'operazione di smontaggio lapide e demolizione della sigillatura deve essere eseguita contestualmente, avendo cura di preparare in anticipo il materiale occorrente.
- All'arrivo della cassetta/urna nel cimitero, gli operatori provvedono alla sua traslazione, dal carro funebre (ovvero dalla camera mortuaria/locale deposito) al luogo di sepoltura, mediante trasporto a mano, ad opera degli operatori cimiteriali o, se richiesto, dei familiari/aventi titolo.
- Il caposquadra verifica il permesso di seppellimento, se obbligatorio (per esempio, il permesso di seppellimento è escluso nel caso di resti ossei derivanti da operazioni di esumazione/estumulazione), lo ritira e, successivamente, lo consegna all'ufficio amministrativo, presso il cimitero di Gravina in Puglia, per le opportune registrazioni. E' fatto
assoluto divieto procedere alla sepoltura in mancanza del permesso di seppellimento, laddove obbligatorio. In mancanza del permesso di seppellimento, la cassetta/urna viene collocata in deposito.
- Giunti nel luogo predisposto per la sepoltura, si procede all'inserimento della cassetta/urna nell'ossarino/cinerario.
- Nel caso di ossarino/cinerario collocato in posizione non agevole, l'inserimento deve avvenire utilizzando ponteggi, scale e/o montaferetri, attrezzature e dispositivi idonei, in modo tale da garantire la sicurezza degli operatori e degli utenti, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 (lavori in quota) e nel DUVR. In questo caso l'inserimento spetta,
esclusivamente, agli operatori cimiteriali.
- Nel caso di ossarino collocato in posizione interrata, l'inserimento deve avvenire utilizzando montaferetri, attrezzature e dispositivi idonei, in modo tale da garantire la sicurezza degli operatori e degli utenti, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 e nel DUVR.
- La chiusura dell'ossarino/cinerario può essere realizzata in muratura di mattoni pieni a una testa intonacata, in lastre in cls prefabbricate, in lastre di pietra o con altro materiale idoneo avente le stesse caratteristiche di resistenza, stabilità, spessore e tenuta ermetica.
- A sigillatura ultimata, al fine di identificare la sepoltura, deve essere applicata, sul cemento fresco dell'ossarino/cinerario, una targhetta, in carta plastificata, recante nome, cognome, data di nascita e morte del defunto tumulato. In mancanza di targhetta, nome, cognome, data di nascita e data di morte del defunto tumulato vengono scritti direttamente sul cemento.
- Al termine della tumulazione, la zona interessata (compresi manufatti e lapidi circostanti) deve risultare pulita, libera da attrezzature e materiali (cemento, detriti, etc.).

- Durante l'operazione di tumulazione, gli operatori hanno cura di garantire la presenza dei familiari, a distanza e in condizioni di sicurezza. Tutte le operazioni devono essere svolte evitando esecuzioni frettolose e rispettando le esigenze di raccoglimento dei familiari.

- **6.4 Tumulazione resti ossei/ceneri in loculo, tomba di famiglia, tomba ipogea, cappella privata**

La tumulazione dei resti ossei/ceneri consiste nella collocazione della cassetta/urna contenente resti ossei/ceneri in loculo, tomba di famiglia, tomba ipogea, cappella privata.
Sulla cassetta/urna deve essere apposta una targhetta metallica, con l'indicazione del nome, cognome, data di nascita e data di morte del defunto.
La tumulazione della cassetta/urna di resti ossei/ceneri in loculo è possibile, solo ed esclusivamente, se nel loculo è già presente un feretro, ferma restando la capienza.

Disposizioni sull'erogazione del servizio

Prima di procedere a ogni operazione si ricorda che:

- il personale operativo deve indossare la divisa prevista ed essere munito di tesserino di riconoscimento con fotografia;
- il personale operativo deve indossare tutti i dispositivi di protezione individuale prescritti;
- l'area interessata dall'operazione deve essere protetta, in modo tale da evitare danni a cose e/o persone. In particolare, devono essere protetti, da mezzi, attrezzature e materiali, le tombe e i manufatti circostanti, le pavimentazioni, i cordonati, gli scarichi etc.;
- durante le lavorazioni in altezza, deve essere garantita un'attenzione particolare per evitare la caduta dall'alto di materiali e attrezzature, attraverso l'uso diidonei piani di appoggio e protezioni.

Al termine dell'operazione, l'area deve essere lasciata perfettamente pulita e deve essere ripristinato lo stato dei luoghi.

Descrizione della procedura

- Almeno 30 (trenta) minuti prima dell'orario previsto per il rito della sepoltura, deve essere preparato il loculo, il materiale occorrente per la sigillatura (lastre in cls, mattoni, cemento, etc.) e l'attrezzatura necessaria per la tumulazione
- All'arrivo della cassetta/urna nel cimitero, gli operatori provvedono alla sua traslazione, dal carro funebre (ovvero dalla camera mortuaria/locale deposito) al luogo di sepoltura, mediante trasporto a mano ad opera degli operatori cimiteriali o, se richiesto, dei familiari/ aventi titolo.
- Il caposquadra verifica il permesso di seppellimento, se obbligatorio (per esempio, il permesso di seppellimento è escluso nel caso di resti ossei derivanti da operazioni di esumazione/estumulazione), lo ritira e, successivamente, lo consegna all'ufficio amministrativo, presso il cimitero di Gravina in Puglia, per le opportune registrazioni. E' fatto assoluto divieto procedere alla sepoltura in mancanza del permesso di seppellimento, laddove obbligatorio. In mancanza del permesso di seppellimento, la cassetta/urna viene collocata in deposito.
- Giunti nel luogo predisposto per la sepoltura, si procede all'inserimento della cassetta/urna nel loculetto/ossario
- Nel caso di loculetto collocato in posizione non agevole, l'inserimento deve avvenire utilizzando ponteggi, scale e/o montaferetri, attrezzatura e dispositivi idonei, in modo tale da garantire la sicurezza degli operatori e degli utenti, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 (lavori in quota) e nel DUVR.
- Nel caso di loculo collocato in posizione interrata, l'inserimento deve avvenire utilizzando montaferetri, attrezzatura e dispositivi idonei, in modo tale da garantire la sicurezza degli operatori e degli utenti, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 e nel DUVR.
- La sigillatura dell'apertura, praticata per l'inserimento, può essere realizzata in muratura di mattoni pieni a una testa intonacata, in lastre in cls prefabbricate, in lastre di pietra o con altro materiale idoneo avente le stesse caratteristiche di resistenza, stabilità, spessore e tenuta ermetica.
- A sigillatura ultimata, al fine di identificare la sepoltura, deve essere applicata, sul cemento fresco dell'ossarino/cinerario, una targhetta, in carta plastificata, recante nome, cognome, data di nascita e data di morte del

defunto tumulato. In mancanza di targhetta, nome, cognome, data di nascita e data di morte del defunto tumulato vengono scritti direttamente sul cemento.
- Al termine della tumulazione, la zona interessata (compresi manufatti e lapidi circostanti) deve risultare pulita, libera da attrezzature e materiali (cemento, detriti, etc.).
- Durante l'operazione di tumulazione, gli operatori hanno cura di garantire la presenza dei familiari, a distanza e in condizioni di sicurezza. Tutte le operazioni devono essere svolte evitando esecuzioni frettolose e rispettando le esigenze di raccoglimento dei familiari.
- L'utente provvede, a propria cura e spese, alla ricollocazione della lapide di marmo, precedentemente rimossa, all'incisione del nome, cognome, data di nascita e data di morte del defunto e all'apposizione di eventuali arredi funebri (vaso, foto, etc.).

6.5 Collocazione resti ossei/ceneri in ossario comune/cinerario comune

La collocazione dei resti ossei/ceneri nell'ossario comune/cinerario comune interessa, prevalentemente, i resti ossei/ceneri derivanti da operazioni di esumazione/estumulazione. Si tratta di una tipologia di sepoltura rientrante fra i compito d'istituto, come definiti dalla normativa vigente, che deve essere effettuata a seguito delle operazione sopradette, salvo diversa indicazione dei familiari.

In quasi tutti i cimiteri è presente un ossario comune, collocato in posizione interrata, mentre i cinerari comuni non sono presenti nel Cimitero di Gravina in Puglia, i resti ossei nell'ossario comune avviene in forma indistinta, trasferendo, direttamente, il contenuto del sacco di raccolta delle ossa, utilizzato durante le operazioni di esumazione/estumulazione, nell'ossario comune.

Disposizioni sull'erogazione del servizio

Prima di procedere a ogni operazione si ricorda che:

- il personale operativo deve indossare la divisa prevista ed essere munito di tesserino di riconoscimento con fotografia;
- il personale operativo deve indossare tutti i dispositivi di protezione individuale prescritti;
- l'area interessata dall'operazione deve essere protetta, in modo tale da evitare danni a cose e/o persone. In particolare, devono essere protetti, da mezzi, attrezzature e materiali, le tombe e i manufatti circostanti, le pavimentazioni, i cordonati, gli scarichi etc.;
- durante le lavorazioni in altezza, deve essere garantita un'attenzione particolare per evitare la caduta dall'alto di materiali e attrezzature, attraverso l'uso di idonei piani di appoggio e protezioni.

Al termine dell'operazione, l'area deve essere lasciata perfettamente pulita e deve essere ripristinato lo stato dei luoghi.

Descrizione della procedura

- Almeno 15 (quindici) minuti prima dell'orario previsto per il rito della sepoltura, deve essere preparato l'ossario comune/cinerario comune. In particolare è necessario procedere alla rimozione della lapide e controlapide, ricoprire l'ossario/cinerario con un pannello provvisorio, in modo tale che il contenuto dell'ossario/cinerario non sia visibile e transennare adeguatamente l'area, in modo che risulti in sicurezza sia per gli utenti che per gli operatori.
- All'arrivo dei resti nel cimitero, gli operatori provvedono alla loro traslazione, dal carro funebre (ovvero dalla camera mortuaria/locale deposito) al luogo di sepoltura, mediante carrello, in caso di resti ossei, o a mano in caso di ceneri e, se richiesto, ad opera dei familiari/aventi titolo.
- Il caposquadra verifica il permesso di seppellimento, se obbligatorio (per esempio, il permesso di seppellimento è escluso nel caso di resti ossei derivanti da operazioni di esumazione/estumulazione effettuate nei cimiteri del Comune di Gravina in Puglia, lo ritira e, successivamente, lo consegna all'ufficio amministrativo, per le opportune registrazioni. E' fatto assoluto divieto procedere alla sepoltura in mancanza del permesso di seppellimento, laddove obbligatorio. In mancanza del permesso di seppellimento, la cassetta/urna viene collocata in deposito.
- Per la dispersione delle ceneri è necessaria l'autorizzazione alla dispersione. E' compito del caposquadra verificare la presenza dell'autorizzazione suddetta, ritirarla e, successivamente,

consegnarla all'ufficio amministrativo, per le opportune registrazioni. E' fatto assoluto divieto procedere alla dispersione in mancanza della relativa autorizzazione. In mancanza dell'autorizzazione l'urna viene collocata in deposito.

- Giunti all'ossario comune/cinerario comune si procede all'inserimento dei resti ossei/ceneri nel vano ossario/cinerario. Per le ceneri si deve, preliminarmente, rimuovere il sigillo dell'urna e procedere a svuotare lentamente il contenuto nel vano cinerario, avendo cura che tutte le ceneri siano inserite all'interno.
- Il sacco o cassetta di raccolta ossa e l'urna cineraria non devono essere mai introdotte nel vano dell'ossario comune /cinerario comune.
- Durante tale operazione, gli operatori hanno cura di garantire la presenza dei familiari a distanza e in condizioni di sicurezza.
- La collocazione dei resti/ceneri in ossario comune/cinerario comune è un rito funebre. Pertanto, tutte le operazioni devono essere svolte con la massima cura e cautela, evitando esecuzioni frettolose e rispettando le esigenze di raccoglimento dei familiari.
- L'introduzione delle ceneri nel cinerario comune può essere eseguita da un familiare, se richiesto.
- Al termine dell'operazione, si deve procedere alla chiusura dell'ossario comune/cinerario comune, riposizionando la lapide e controlapide e ripristinando lo stato dei luoghi.

Il Committente si riserva di realizzare "Giardini della Memoria" per la dispersione delle ceneri all'interno del cimitero. Le modalità di dispersione in tali luoghi sono analoghe a quelle previste per la dispersione nel cinerario comune, salvo opportuni accorgimenti e integrazioni.

6.6 Inumazioni ceneri a terra

L'inumazione delle ceneri a terra consiste nella collocazione dell'urna cineraria all'interno di una fossa scavata nel terreno cimiteriale, in aree appositamente individuate.

In ogni fossa deve essere collocata una sola urna.

L'urna deve essere biodegradabile.

L'intervento deve essere eseguito con massima cautela, cura, rispetto e decoro.

Disposizioni sull'erogazione del servizio

Prima di procedere a ogni operazione si ricorda che:

- il personale operativo deve indossare la divisa prevista ed essere munito di tesserino di riconoscimento con fotografia;
- il personale operativo deve indossare tutti i dispositivi di protezione individuale prescritti;
- l'area interessata dall'operazione deve essere protetta, in modo tale da evitare danni a cose e/o persone. In particolare, devono essere protetti da mezzi, attrezzature e materiali, le tombe e i manufatti circostanti, le pavimentazioni, i cordonati, gli scarichi etc.

Al termine dell'operazione, l'area deve essere lasciata perfettamente pulita e lo stato dei luoghi ripristinato.

Descrizione della procedura

- Almeno 30 (trenta) minuti prima dell'orario previsto per il rito della sepoltura, deve essere preparata la fossa, delle dimensioni previste dalla normativa. Lo scavo può essere eseguito a mano e con mezzi meccanici idonei, avendo cura di mantenere l'allineamento delle sepolture.

La fossa per inumazione di urna deve rispettare le seguenti dimensioni:

- profondità non inferiore a 1 ml al piano di superficie del cimitero, salvo particolari disposizioni;
- larghezza 0,40 ml;
- lunghezza 0,40 ml;
- distanza minima tra le fosse almeno 0,40 ml da ogni lato.

Lo scavo deve essere effettuato nel rispetto delle prescrizioni contenute nel D.P.R. 285/90 e nel D.Lgs. 81/08, in particolare per la parte relativa alle protezioni degli scavi.

Lo scavo deve essere segnalato con apposito nastro e protetto con adeguate tavole, in modo tale da rendere l'area decorosa e accessibile in sicurezza all'utenza.

- All'arrivo dell'urna nel cimitero, gli operatori provvedono alla sua traslazione, dal carro funebre (ovvero dalla camera mortuaria/locale deposito) al luogo di sepoltura, mediante apposita attrezzatura o a mano e, se richiesto, ad opera dei familiari/ aventi titolo. Il caposquadra verifica il permesso di seppellimento/verbale di cremazione lo ritira e, successivamente, lo consegna all'ufficio amministrativo, per le opportune registrazioni.
E' fatto assoluto divieto procedere alla sepoltura in mancanza del permesso di seppellimento.
In mancanza del permesso di seppellimento, l'urna viene collocata in deposito.
- Giunti nel luogo predisposto per la sepoltura, si procede all'inserimento dell'urna nella fossa. Tale operazione deve essere eseguita a mano o con apposita attrezzatura, evitando scuotimenti e scosse.
- La prima ricopertura dell'urna deve essere eseguita a mano, con la pala. La terra deve essere sciolta accuratamente, evitando la caduta di grosse zolle e/o inerti che possano fare risuonare l'urna.
- Durante tale operazione, gli operatori hanno cura di garantire la presenza dei familiari, a distanza e in condizioni di sicurezza.
- Ultimata la ricopertura della fossa d'inumazione, si procede all'apposizione di provvisorio e alla collocazione del cippo recante nome, cognome, data di nascita e data di morte del defunto.
- Il terreno di risulta dall'inumazione deve essere allontanato o spianato, ove possibile, nel restante spazio libero del campo di inumazione.
- Tutte le operazioni devono essere svolte evitando esecuzioni frettolose e rispettando le esigenze di raccoglimento dei familiari.
- La sepoltura s'intende completata con la stesura attorno di idoneo ghiaino.
- Nei primi 6 (sei) mesi di sepoltura, non può essere collocato alcun monumento funebre/tomba.

6.7 Dispersione ceneri

La dispersione delle ceneri può avvenire all'interno dell'area cimiteriale o in natura.
La dispersione, all'interno del cimitero, è consentita in aree dedicate ("Giardini della Memoria"), che l'appaltatore si riserva di istituire.
La dispersione in natura può avvenire nei luoghi previsti nel rispetto delle prescrizioni impartite dalla normativa vigente.
E' fatto divieto procedere alla dispersione delle ceneri in mancanza dell'autorizzazione rilasciata dall'Ufficio dello Stato Civile.

Disposizioni sull'erogazione del servizio

Prima di procedere a ogni operazione si ricorda che:

- il personale operativo deve indossare la divisa prevista ed essere munito di tesserino di riconoscimento con fotografia;
- il personale operativo deve indossare tutti i dispositivi di protezione individuale prescritti.

Al termine dell'operazione, l'area deve essere lasciata perfettamente pulita e deve essere ripristinato lo stato dei luoghi.

Descrizione della procedura

Per la dispersione delle ceneri in area cimiteriale, l'Appaltatore è tenuto a rispettare la seguente procedura:
- Nelle more del perfezionamento della pratica per l'autorizzazione alla dispersione, l'Appaltatore deve custodire e conservare l'urna cineraria nella camera mortuaria/deposito.
- All'arrivo dell'urna cineraria nel cimitero, gli operatori provvedono alla sua traslazione, dal carro funebre (ovvero dalla camera mortuaria/locale deposito) al luogo di dispersione, mediante trasporto a mano, ad opera degli operatori o, se richiesto, dei familiari/aventi titolo.
- Il caposquadra verifica l'autorizzazione alla dispersione (compresa la ricevuta di pagamento della tariffa prevista), la ritira e, successivamente, la consegna all'ufficio amministrativo, per le opportune registrazioni. In mancanza dell'autorizzazione alla dispersione, l'urna viene collocata in deposito.
- Giunti nell'area cimiteriale dedicata alla dispersione, si rimuove il sigillo dell'urna e si procede a disperdere il contenuto. Se richiesto, la dispersione può essere eseguita dai familiari/aventi titolo.
- Durante tale operazione, gli operatori hanno cura di garantire la presenza dei familiari a distanza e in condizioni di sicurezza.

- La dispersione delle ceneri è un rito funebre. Pertanto, tutte le operazioni devono essere svolte con la massima cura e cautela, evitando esecuzioni frettolose e rispettando le esigenze di raccoglimento dei familiari.
- Al termine dell'operazione, gli operatori devono porre in atto gli accorgimenti prescritti dal Responsabile Unico del Procedimento.
- L'urna vuota deve essere smaltita, a cura e onere dell'Appaltatore, nel rispetto della normativa vigente e secondo le modalità previste per i rifiuti da esumazione/estumulazione.

L'Appaltatore deve provvedere, a propria cura e spese, alla realizzazione di apposita targhetta, con i dati anagrafici del defunto, da collocare nel luogo della dispersione, nel rispetto delle prescrizioni del Responsabile Unico del Procedimento.

Per la dispersione delle ceneri in natura l'Appaltatore è tenuto a rispettare la seguente procedura:
- Nelle more del perfezionamento della pratica per l'autorizzazione alla dispersione, l'Appaltatore deve custodire e conservare l'urna cineraria nella camera mortuaria/deposito.
- L'ufficio amministrativo riceve e controlla la documentazione relativa alla dispersione in natura (autorizzazione rilasciata dall'Ufficio dello Stato Civile, ricevuta di pagamento della tariffa prevista e attestazione di avvenuta dispersione), la ritira e provvede alle opportune registrazioni.
- L'urna vuota deve essere smaltita, a cura e onere dell'Appaltatore, nel rispetto della normativa vigente e secondo le modalità previste per i rifiuti da esumazione/ estumulazione.
- L'Appaltatore deve provvedere, a propria cura e spese, alla realizzazione di apposita targhetta, con i dati anagrafici del defunto, da collocare nel luogo della dispersione, nel rispetto delle prescrizioni del Responsabile Unico del Procedimento.

6.8 Affidamento ceneri

L'affidamento delle ceneri avviene nel rispetto della volontà del defunto.

Il soggetto affidatario dell'urna cineraria può essere un familiare/avente titolo, un ente o un'associazione scelta dal defunto o da chi può manifestarne la volontà.

L'affidamento delle ceneri è subordinato al rilascio di apposita autorizzazione in conformità delle prescrizioni della normativa vigente.

E' fatto divieto procedere all'affidamento delle ceneri in mancanza dell'autorizzazione prescritta.

Disposizioni sull'erogazione del servizio

Prima di procedere a ogni operazione si ricorda che:

- il personale operativo deve indossare la divisa prevista ed essere munito di tesserino di riconoscimento con fotografia.

Descrizione della procedura

Per l'affidamento delle ceneri, l'Appaltatore è tenuto a rispettare la seguente procedura:

- consegnare ai richiedenti il modulo di richiesta affidamento ceneri fornito dal Committente e prestare assistenza per la compilazione;
- ritirare il modulo di richiesta affidamento ceneri e verificare la documentazione necessaria, compresa la ricevuta del pagamento della relativa tariffa;
- trasmettere il modulo di richiesta di affidamento ceneri all'Ufficio Servizi Cimiteriale del Comune di Gravina in Puglia, entro due giorni dalla richiesta;
- custodire e conservare l'urna cineraria, nella camera mortuaria/deposito, nelle more del perfezionamento della pratica per l'autorizzazione all'affidamento;
- contattare il richiedente, dopo il rilascio dell'autorizzazione da parte dell'Ufficio Servizi Cimiteriali del Comune di Gravina in Puglia, per procedere alla consegna dell'urna;
- provvedere, contestualmente alla consegna dell'urna cineraria, a redigere apposito verbale di avvenuta consegna (in duplice copia), da sottoscrivere a cura del richiedente;
- registrare, i dati anagrafici del defunto, la data di consegna dell'urna e il luogo di conservazione delle ceneri;
- provvedere, a cura e spese dei richiedenti, alla realizzazione di apposita targhetta, con i dati anagrafici del defunto, da collocare nel cimitero, nel rispetto delle prescrizioni del Responsabile Unico del Procedimento.

6.9 Esumazione ordinaria

L'esumazione ordinaria consiste nell'operazione di scavo e riporto alla luce dei resti di salme precedentemente inumate, al termine del periodo ordinario di inumazione previsto dalla normativa (attualmente minimo 15 anni).
Si considera esumazione ordinaria l'operazione finalizzata al recupero dei resti di sepoltura a terra di salma inconsunta proveniente da reinumazione, al termine del periodo ridotto di inumazione previsto dalla normativa (attualmente 5 anni).
Il Committente, in collaborazione con l'Appaltatore, programma, con cadenza periodica, in base alle esigenze, le esumazioni da effettuare.
Il piano di esumazione è allegato a specifico atto dirigenziale, pubblicato nelle forme di legge.
L'Appaltatore ha il compito di effettuare tutti gli accertamenti e le ricerche anagrafiche necessarie, al fine di individuare i familiari/aventi titolo dei defunti da esumare.

Disposizioni sull'erogazione del servizio

Prima di procedere a ogni operazione si ricorda che:

- il personale operativo deve indossare la divisa prevista ed essere munito di tesserino di riconoscimento con fotografia;
- il personale operativo deve indossare tutti i dispositivi di protezione individuale prescritti;
- l'area interessata dall'operazione deve essere protetta, in modo tale da evitare danni a cose e/o persone. In particolare, devono essere protetti, da mezzi (per esempio, cingoli dell'escavatore), attrezzature e materiali, le tombe e i manufatti circostanti, le pavimentazioni, i cordonati, gli scarichi etc.;
- il campo o la porzione di campo, oggetto di esumazione, deve essere adeguatamente recintata con pannelli e/o reti che non consentano la visibilità dall'esterno verso l'interno. La recinzione deve essere decorosa, a tenuta di vento e a norma di sicurezza per gli utenti e per gli operatori;
- nella bacheca/punti informativi in prossimità del campo interessato, l'Appaltatore deve posizionare idonea cartellonista, con l'indicazione della data e ora delle esumazioni;
- l'Appaltatore deve provvedere a informare l'utenza, con apposita cartellonistica e secondo le indicazioni del Responsabile Unico del Procedimento, di eventuali variazioni delle date previste per le esumazioni;
- nell'operazione di esumazione si esegue una esumazione per volta, iniziando l'operazione successiva solo quando quella precedente è completamente conclusa;
- l'Appaltatore deve, preliminarmente, provvedere allo smantellamento dell'impianto elettrico di illuminazione votiva esistente nel campo o porzione di campo oggetto di esumazione (compreso il disallaccio dei cavi dal pozzetto d'ispezione, se presente).

Al termine dell'operazione, l'area deve essere lasciata perfettamente pulita e deve essere ripristinato lo stato dei luoghi.

Descrizione della procedura

- Concordate con l'ufficio comunale preposto le esumazioni da eseguire, l'Appaltatore comunica, in tempo utile, i nominativi degli esumandi, per la predisposizione degli atti necessari da parte del Committente.
- Almeno 30 (trenta) giorni prima dell'esumazione, l'Ufficio Cimiteriale del Comune deve comunicare ai familiari/aventi titolo, tramite lettera raccomandata a.r. e/o notifica, la data e l' ora dell'esumazione.
- L'Ufficio Cimiteriale del Comune deve comunicare, in tempo utile, alla Curia Vescovile e a eventuali Autorità di altro culto religioso, che ne facciano espressa richiesta, le date delle esumazioni.
- L'Appaltatore deve redigere una planimetria del campo o porzione di campo da esumare, con l'indicazione della posizione delle sepolture e dei dati anagrafici dei defunti (nome, cognome, data di nascita e data di morte). La planimetria deve essere corredata da documentazione fotografica, dalla quale risulti visibile la posizione e i dati anagrafici di ogni defunto sepolto.

- La planimetria e la documentazione fotografica devono essere esposte, in modo visibile all'utenza, in prossimità del campo o porzione di campo interessato dalle esumazioni.
- Il materiale di risulta deve essere allontanato dal campo e depositato in apposito scarrabile predisposto dalla locale Azienda per lo smaltimento dei rifiuti, che deve essere contattata in tempo utile.
- Liberato il campo dalle tombe, si procede al suo picchettamento. L'identificazione della posizione delle sepolture avviene incrociando due fili che hanno per estremi i segni riportati sui cordonati. I segni delimitano, uno, l'asse centrale del lato corto (cm. 80) della sepoltura, l'altro, l'allineamento delle teste dei feretri. L'intersezione dei due fili individua il punto coincidente con la mezzeria della testa del feretro, in corrispondenza del quale deve essere inserito un picchetto con i dati anagrafici del defunto.
- Messi in atto tutti gli accorgimenti e le misure necessarie per individuare, in qualsiasi momento, l'esatta posizione di ogni esumando, si procede con lo scavo dei posti salma.
- Il terreno di scavo deve essere posizionato lateralmente, in modo tale che non costituisca un pericolo per gli operatori e i familiari/aventi titolo.
- Le esumazioni devono essere eseguite una per volta, pertanto, si procede all'operazione successiva solo quando quella precedente è stata ultimata.
- Eliminata la terra con l'escavatore, fino all'affiorare del coperchio della cassa e senza mai procedere oltre, l'operatore scende nella fossa e completa l'operazione di scavo a mano, con idonea attrezzatura.
- Rimosso il coperchio della cassa, il caposquadra verifica lo stato della salma. Se la salma è completamente mineralizzata, si procede alla raccolta, a mano, delle ossa in apposita cassetta di zinco o sacco (in tessuto naturale biodegradabile di colore scuro, dotato di laccio di chiusura), entrambi opportunamente sigillati e muniti di targhetta identificativa, con l'indicazione dei dati relativi al cimitero di provenienza e della data di esumazione. A seconda della scelta dei familiari/aventi titolo, i resti ossei possono essere, inseriti in ossario comune o cremati, previa richiesta dei relativi permessi e autorizzazioni. Se la salma risulta indecomposta, i resti devono essere inseriti nell'apposito coltrino biodegradabile, munito di targhetta identificativa, con l'indicazione dei dati relativi al cimitero di provenienza e della data di esumazione. A seconda della scelta dei familiari/aventi titolo, i resti possono essere reinumati in altro campo/porzione di campo o cremati. Nel caso in cui si decida per la cremazione dei resti, il coltrino sopra indicato deve essere inserito in una bara di cellulosa, munita di targhetta identificativa, con l'indicazione della data di esumazione, ai fini del successivo trasporto (previa richiesta dei relativi permessi e autorizzazioni) al crematorio convenzionato. In attesa della destinazione definitiva, i sacchi/cassette/coltrini/bare di cellulosa, identificati come sopra, devono essere collocati nella camera mortuaria /deposito e l'Appaltatore resta responsabile della loro custodia.
- Tutte le operazioni devono essere svolte con cura e meticolosità, evitando esecuzioni frettolose e rispettando le esigenze di raccoglimento dei familiari.
- I resti della bara in legno, insieme ai resti di indumenti della salma e del rivestimento della bara, devono essere inseriti in apposito sacco chiaro (uno per ogni esumazione) delle dimensioni di ml 1,20x2,20, munito di chiusura e recante ben visibile la scritta "rifiuti urbani da esumazione ed estumulazione". Il sacco deve essere chiuso e collocato in apposito contenitore o automezzo per il trasporto e la successiva traslazione per lo stoccaggio temporaneo. Nell'area destinata allo stoccaggio, gli operatori procedono all'eventuale riduzione dei resti di legno della bara nelle misure indicate dalla locale Azienda per lo smaltimento dei rifiuti e alla collocazione dei sacchi chiusi nei big-bag, ovvero, in altro contenitore indicato dalla Azienda di cui sopra. l big-bag devono essere deposti negli appositi scarrabili forniti dalla locale Azienda per lo smaltimento dei rifiuti, che deve essere preventivamente contattata, cui compete lo smaltimento.

- Eventuali resti metallici devono essere raccolti, separatamente, in appositi sacchi e smaltiti secondo le indicazioni della locale Azienda per lo smaltimento dei rifiuti, nel rispetto della normativa vigente.
- Tutti i rifiuti cimiteriali (inerti, legni, indumenti, rivestimenti, metallo etc.) devono essere raccolti e smaltiti nel rispetto della normativa vigente e secondo le indicazioni della locale Azienda per lo smaltimento dei rifiuti .
- Il caposquadra deve redigere apposito verbale delle operazioni suddette, con l'indicazione dello stato di consistenza della salma (mineralizzata o indecomposta), degli oggetti ritrovati,
- delle eventuali contestazioni dei familiari/aventi titolo presenti alle operazioni. Nel verbale deve essere, altresì, indicata la decisione dei familiari/aventi titolo in merito alla destinazione dei resti. La suddetta indicazione deve essere sottoscritta dal dichiarante, precedentemente identificato.
- Se richiesto, purché siano sempre rispettate le condizioni generali di sicurezza, i familiari/aventi titolo possono avvicinarsi alla fossa del loro defunto e assistere alle operazioni di esumazione. A tal fine, sul lato del campo, in prossimità della fossa, deve essere collocata una transenna che delimiti l'accesso in sicurezza e sul terreno devono essere posizionate, se necessario, delle tavole in legno per lo stazionamento dei familiari/aventi titolo.
- Al termine dell'operazione, la fossa deve risultare completamente pulita e sgombra da ogni residuo.
- A conclusione delle operazioni di esumazione, le fosse devono essere ricoperte, avendo cura di rimuovere il fondo della fossa per una profondità minima di 15 cm, a mano o con mezzi meccanici, movimentando la terra, in modo tale da riattivare le caratteristiche microbiologiche del terreno. Il rinterro deve essere ben compattato per evitare successivi sprofondamenti.
- Al termine di tutte le operazioni di esumazione, la recinzione e i picchetti devono essere rimossi, l'attrezzatura utilizzata deve essere allontanata e tutto il campo/porzione di campo deve risultare perfettamente spianato e pulito da ogni di residuo di esumazione e inerti. I vialetti circostanti devono risultare puliti e sgombri da materiali e attrezzature.
- Nel caso che non sia stato possibile rintracciare i familiari/aventi titolo, ovvero, nel caso in cui i familiari/aventi titolo, pur se rintracciati e avvertiti, non si siano presentati all'esumazione e non abbiano dato disposizioni al riguardo, si procede nel modo che segue: i resti ossei dell'esumato vengono custoditi nell'apposita cassetta, riportante i dati identificativi del defunto e collocati in deposito per un periodo di sei
- mesi, trascorso il quale, se non vengono reclamati, si procede alla loro collocazione in ossario comune. Se si tratta di resti mortali si procede alla reinumazione nel più breve tempo possibile.
- E' cura dell'Appaltatore dare adeguata pubblicità (per esempio mediante affissione di cartelli) della presenza in deposito dei resti. L'Appaltatore resta custode e responsabile dei resti collocati in deposito.

6.10 Estumulazione ordinaria salma

L'estumulazione ordinaria consiste nell'operazione di apertura del loculo e riporto alla luce del feretro, al termine del periodo di concessione del loculo/tomba privata o, comunque, indipendentemente dalla scadenza della concessione, decorsi almeno 30 anni dalla data di sepoltura. Il Committente, in collaborazione con l'Appaltatore, programma, con cadenza periodica, in base alle esigenze, le estumulazioni da effettuare.

Prima di procedere alla programmazione, è necessario controllare che non sia stata presentata e accolta dall'Amministrazione Comunale la richiesta di rinnovo della concessione. La richiesta di rinnovo deve essere presentata prima della scadenza della concessione. L'Appaltatore ha il compito di effettuare tutti gli accertamenti e le ricerche anagrafiche necessarie, al fine di individuare i familiari/aventi titolo dei defunti da estumulare.

Disposizioni sull'erogazione del servizio

Prima di procedere a ogni operazione si ricorda che:

- il personale operativo deve indossare la divisa prevista ed essere munito di tesserino di riconoscimento con fotografia;
- il personale operativo deve indossare tutti i dispositivi di protezione individuale prescritti;
- l'area interessata dall'operazione deve essere protetta, in modo tale da evitare danni a cose e/o persone. In particolare, devono essere protetti, da mezzi, attrezzature e materiali, le tombe e i manufatti circostanti, le pavimentazioni, i cordonati, gli scarichi etc.;
- durante le lavorazioni in altezza, deve essere garantita un'attenzione particolare per evitare la caduta dall'alto di materiali e attrezzature, attraverso l'uso di idonei piani di appoggio e protezioni;
- nella bacheca/punti informativi del cimitero l'Appaltatore deve posizionare idonea cartellonista, con l'indicazione della data e ora delle estumulazioni;
- l'Appaltatore deve provvedere a informare l'utenza, con apposita cartellonistica e secondo le indicazioni del Responsabile Unico del Procedimento, di eventuali variazioni delle date previste per le estumulazioni;
- nell'operazione di estumulazione si esegue una estumulazione per volta, iniziando l'operazione successiva solo quando quella precedente è completamente conclusa.
- l'Appaltatore deve, preliminarmente, provvedere al disallaccio dell'impianto elettrico di illuminazione votiva esistente (compresa la rimozione di lampada e portalampada).

Al termine dell'operazione, l'area deve essere lasciata perfettamente pulita e deve essere ripristinato lo stato dei luoghi.

Descrizione della procedura

- Concordate con l'ufficio comunale preposto le estumulazioni da eseguire, l'Appaltatore comunica, in tempo utile, i nominativi degli estumulandi, per la predisposizione degli atti necessari da parte del Committente.
- Almeno 30 (trenta) giorni prima dell'estumulazione, l'Ufficio Servizi Cimiteriali del Comune deve avvertire i familiari/aventi titolo tramite lettera raccomandata a.r. e/o notifica, la data e ora dell'estumulazione.
- Il materiale di risulta deve essere allontanato e depositato in apposito scarrabile predisposto dalla locale Azienda per lo smaltimento dei rifiuti, che deve essere contattata in tempo utile.
- L'area interessata all'estumulazione deve essere opportunamente delimitata, in modo che risulti interdetta agli utenti.
- Nel caso di loculo collocato in posizione non agevole (per esempio, oltre la seconda fila, a partire da terra), l'estumulazione deve avvenire utilizzando ponteggi e/o montaferetri, attrezzature e dispositivi idonei, in modo tale da garantire la sicurezza degli operatori e degli utenti, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 (lavori in quota) e nel DUVR.
- Nel caso di loculo collocato in posizione interrata, l'estumulazione deve avvenire utilizzando montaferetri, attrezzature e dispositivi idonei, in modo tale da garantire la sicurezza degli operatori e degli utenti, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 e nel DUVRI.
- Si procede, quindi, alla demolizione della sigillatura del loculo (in muratura, lastre di cls, etc.).
- Gli inerti derivanti dalla demolizione devono essere distrutti e il materiale di risulta deve essere allontanato dall'area interessata e depositato in apposito scarrabile predisposto dalla locale Azienda per lo smaltimento dei rifiuti, che deve essere contattata in tempo utile.
- Demolita la sigillatura, si procede all'estrazione del feretro, con l'utilizzo di adeguata attrezzatura.
- Il feretro deve essere traslato, dalla posizione in cui si trova, a idonea altezza di lavoro, che garantisca la completa sicurezza degli operatori.
- Rimosso il coperchio della cassa, sia quello di legno sia quello di metallo, tramite dissaldatura o taglio, il caposquadra verifica lo stato della salma. Se la salma è completamente mineralizzata, si procede alla raccolta, a mano, delle ossa in apposita cassetta

di zinco o sacco (in tessuto naturale biodegradabile di colore scuro, dotato di laccio di chiusura), entrambi opportunamente sigillati e muniti di targhetta identificativa, con l'indicazione della data di estumulazione. A seconda della scelta dei familiari/aventi titolo, i resti ossei possono essere tumulati, inseriti in ossario comune o cremati, previa richiesta dei relativi permessi e autorizzazioni. Se la salma risulta indecomposta, a seconda della scelta dei familiari/aventi titolo si può procedere:

- alla inumazione in campo/porzione di campo destinato ai reinumati, secondo la procedura della inumazione, effettuando opportune aperture nella cassa metallica, ovvero, trasferendo i resti nell'apposito coltrino
- biodegradabile; in entrambi i casi deve essere apposta targhetta identificativa, con l'indicazione dei dati relativi al cimitero di provenienza e della data di estumulazione;
- alla cremazione dei resti che devono essere raccolti in apposito coltrino che, a sua volta, deve essere inserito in una bara di cellulosa, munita di targhetta identificativa, con l'indicazione della data di estumulazione, ai fini del successivo trasporto (previa richiesta dei relativi permessi e autorizzazioni) al crematorio convenzionato.
- In attesa della definitiva destinazione, i sacchi/cassette/coltrini/bare di cellulosa, identificati come sopra, devono essere collocati nella camera mortuaria/deposito e l'Appaltatore resta responsabile della loro custodia.
- Nel caso che non sia stato possibile rintracciare i familiari/aventi titolo, ovvero, nel caso in cui i familiari/aventi titolo, pur se rintracciati e avvertiti, non si siano presentati all'estumulazione e non abbiano dato disposizioni al riguardo, si procede nel modo che segue: i resti ossei dell'estumulato vengono custoditi nell'apposita cassetta riportante i dati identificativi e collocati in deposito per un periodo di sei mesi, trascorso il quale, se non reclamati, vengono collocati in ossario comune. Se si tratta di resti mortali si procede alla reinumazione nel più breve tempo possibile.
- E' cura dell'Appaltatore dare adeguata pubblicità (per esempio, mediante affissione di apposita cartellonistica) della presenza in deposito dei resti. L'Appaltatore resta custode e responsabile dei resti collocati in deposito.
- Il caposquadra deve redigere apposito verbale delle operazioni suddette, con l'indicazione dello stato di consistenza della salma (mineralizzata o indecomposta), degli oggetti ritrovati, delle eventuali contestazioni dei familiari/aventi titolo presenti alle operazioni. Nel verbale deve essere, altresì, indicata la decisione dei familiari/aventi titolo in merito alla destinazione dei resti. La suddetta indicazione deve essere sottoscritta dal dichiarante, precedentemente identificato.
- Tutte le operazioni devono essere svolte con cura e meticolosità, evitando esecuzioni frettolose e rispettando le esigenze di raccoglimento dei familiari.
- I resti della bara in legno, insieme ai resti di indumenti della salma e del rivestimento della bara, devono essere inseriti in apposito sacco chiaro (uno per ogni estumulazione) delle dimensioni di ml 1,20x2,20, munito di chiusura e recante ben visibile la scritta "rifiuti urbani da esumazione ed estumulazione". Il sacco deve essere chiuso e collocato in apposito contenitore o automezzo per il trasporto e la successiva traslazione per lo stoccaggio temporaneo. Nell'area destinata allo stoccaggio, gli operatori procedono alla separazione dei materiali e all'eventuale riduzione dei resti di legno della bara nelle misure indicate dalla locale Azienda per lo smaltimento dei rifiuti e alla collocazione dei sacchi chiusi nel big-bag, ovvero, in altro contenitore indicato dalla Azienda di cui sopra. I big-bag (che possono contenere più sacchi) devono essere deposti negli appositi scarrabili forniti dalla locale Azienda per lo smaltimento dei rifiuti, che deve essere preventivamente contattata, cui compete lo smaltimento.
- I resti metallici, tra cui la cassa di zinco, devono essere raccolti separatamente nei sacchi di cui sopra recanti la scritta ben visibile "rifiuti urbani provenienti da esumazione ed estumulazione" e smaltiti secondo le indicazioni della locale Azienda per lo smaltimento dei rifiuti, nel rispetto della normativa vigente.

- Tutti i rifiuti cimiteriali (inerti, legni, indumenti, rivestimenti, metallo etc.) devono essere raccolti e smaltiti nel rispetto della normativa vigente e secondo le indicazioni della locale Azienda per lo smaltimento dei rifiuti.
- Se richiesto, purché siano sempre rispettate le condizioni generali di sicurezza, i familiari/aventi titolo possono avvicinarsi al luogo di sepoltura e assistere alle operazioni di estumulazione.
- Al termine dell'estumulazione si procede alla pulizia accurata del loculo, utilizzando prodotti idonei a impermeabilizzare, igienizzare e disinfettare ai fini della successiva concessione. Il loculo deve essere richiuso con una nuova lapide, se disponibile, ovvero, con una lastra di materiale povero (compensato, polistirolo) provvisoria.
- Al termine di tutte le operazioni di estumulazione, devono essere rimossi e allontanati tutti i materiali di risulta e l'attrezzatura utilizzata e il luogo deve risultare pulito da ogni residuo di estumulazione e inerti. I vialetti circostanti devono risultare puliti e sgombri da materiali e attrezzature.

6.11 Estumulazione resti ossei/ceneri

L'estumulazione di cassetta resti ossei/urna cineraria consiste nell'operazione di apertura del loculo/ossarino/tomba privata e riporto alla luce di cassetta resti ossei/urna cineraria, al termine del periodo di concessione o su richiesta dei familiari/aventi titolo.

Il Committente, in collaborazione con l'Appaltatore, programma, con cadenza periodica, in base alle esigenze, le estumulazioni, per scadenza della concessione, da effettuare.

Prima di procedere alla programmazione, è necessario controllare che non sia stata presentata e accolta dall'Amministrazione Comunale la richiesta di rinnovo della concessione. La richiesta di rinnovo deve essere presentata prima della scadenza della concessione.

L'Appaltatore ha il compito di effettuare tutti gli accertamenti e le ricerche anagrafiche necessarie, al fine di individuare i familiari/aventi titolo dei defunti da estumulare.

Disposizioni sull'erogazione del servizio

Prima di procedere a ogni operazione si ricorda che:

- il personale operativo deve indossare la divisa prevista ed essere munito di tesserino di riconoscimento con fotografia;
- il personale operativo deve indossare tutti i dispositivi di protezione individuale prescritti;
- l'area interessata dall'operazione deve essere protetta, in modo tale da evitare danni a cose e/o persone. In particolare, devono essere protetti da mezzi, attrezzature e materiali, le tombe e i manufatti circostanti, le pavimentazioni, i cordonati, gli scarichi etc.;
- durante le lavorazioni in altezza, deve essere garantita un'attenzione particolare per evitare la caduta dall'alto di materiali ed attrezzature, attraverso l'uso di idonei piani di appoggio e protezioni;
- nella bacheca/punti informativi del cimitero l'Appaltatore deve posizionare idonea cartellonista, con l'indicazione della data e ora delle estumulazioni;
- l'Appaltatore deve provvedere a informare l'utenza, con apposita cartellonistica e secondo le indicazioni del Responsabile Unico del Procedimento, di eventuali di variazioni delle date previste per le estumulazioni;
- nell'operazione di estumulazione si esegue una estumulazione per volta, iniziando l'operazione successiva solo quando quella precedente è completamente conclusa.
- l'Appaltatore deve, preliminarmente, provvedere al disallaccio dell'impianto elettrico di illuminazione votiva esistente (compresa la rimozione di lampada e portalampada).

Al termine dell'operazione, l'area deve essere lasciata perfettamente pulita e deve essere ripristinato lo stato dei luoghi.

Descrizione della procedura

- Concordate con l'ufficio comunale preposto le estumulazioni da eseguire, l'Appaltatore comunica, in tempo utile, i nominativi degli estumulandi, per la predisposizione degli atti necessari da parte del Committente.

- Almeno 30 (trenta) giorni prima dell'estumulazione, L'Ufficio comunale deve avvertire i familiari/aventi titolo tramite lettera raccomandata a.r. e/o notifica, la data e ora dell'estumulazione.
- L'area interessata all'estumulazione deve essere opportunamente delimitata, in modo che risulti interdetta agli utenti.
- Nel caso di loculo collocato in posizione non agevole (per esempio, oltre la seconda fila, a partire da terra), l'estumulazione deve avvenire utilizzando ponteggi e/o montaferetri, attrezzature e dispositivi idonei, in modo tale da garantire la sicurezza degli operatori e degli utenti, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 (lavori in quota) e nel DUVR.
- Nel caso di loculo collocato in posizione interrata, l'estumulazione deve avvenire utilizzando attrezzature e dispositivi idonei, in modo tale da garantire la sicurezza degli operatori e degli utenti, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 e nel DUVR.
- Si procede, quindi, alla demolizione della sigillatura del loculo (in muratura, lastre di cls, etc.).
- Gli inerti derivanti dalla demolizione devono essere distrutti e il materiale di risulta deve essere allontanato dall'area interessata e depositato in apposito scarrabile predisposto dalla locale Azienda per lo smaltimento dei rifiuti, che deve essere contattata in tempo utile.
- Demolita la sigillatura, si procede all'estrazione della cassetta/urna, con l'utilizzo di adeguata attrezzatura. L'operazione deve avvenire nella completa sicurezza degli operatori.
- A seconda della scelta dei familiari/aventi titolo, i resti ossei/ceneri possono essere tumulati, inseriti in ossario comune/cinerario comune o cremati (scelta quest'ultima limitata ai resti ossei), previa richiesta dei relativi permessi e autorizzazioni.
- In attesa della definitiva destinazione, le cassette/urne, opportunamente sigillate e identificate, con l'indicazione dei dati anagrafici, della data di estumulazione, devono essere collocati nella camera mortuaria/deposito e l'Appaltatore resta responsabile della loro custodia.
- Nel caso che non sia stato possibile rintracciare i familiari/aventi titolo, ovvero, nel caso in cui i familiari/aventi titolo, pur se rintracciati e avvertiti, non si siano presentati all'estumulazione e non abbiano dato disposizioni al riguardo, si procede nel modo che segue: la cassetta con i resti ossei/urna cineraria dell'estumulato viene collocata in deposito per un periodo di sei mesi, trascorso il quale, i resti ossei/ceneri se non reclamati, vengono collocati in ossario comune.
- E' cura dell'Appaltatore dare adeguata pubblicità (per esempio, mediante affissione di apposita cartellonistica) della presenza in deposito di resti/ceneri. L'Appaltatore resta custode e responsabile dei resti/ceneri collocati in deposito.
- Il caposquadra deve redigere apposito verbale delle operazioni suddette, con annotazione delle eventuali contestazioni dei familiari/aventi titolo presenti alle operazioni e l'indicazione della decisione dei familiari/aventi in merito alla destinazione dei resti/ceneri. La suddetta indicazione deve essere sottoscritta dal dichiarante, precedentemente identificato.
- Tutti i rifiuti cimiteriali (inerti, pietre, marmi etc.) devono essere raccolti e smaltiti nel rispetto della normativa vigente e secondo le indicazioni della locale Azienda per lo smaltimento dei rifiuti.
- Se richiesto, purché siano sempre rispettate le condizioni generali di sicurezza, i familiari/aventi titolo possono avvicinarsi al luogo di sepoltura e assistere alle operazioni di estumulazione.
- Al termine dell'estumulazione si procede alla pulizia accurata del loculo, utilizzando prodotti idonei a impermeabilizzare, igienizzare e disinfettare, ai fini della successiva concessione. Il loculo deve essere richiuso con una nuova lapide, se disponibile, ovvero, con una lastra di materiale povero (compensato, polistirolo) provvisoria.

Al termine dell'operazione di estumulazione, devono essere rimossi e allontanati tutti i materiali di risulta e l'attrezzatura utilizzata e il luogo deve risultare pulito da ogni di residuo di estumulazione e inerti. I vialetti circostanti devono risultare puliti e sgombri da materiali e attrezzature.

6.12 Esumazione straordinaria

L'esumazione straordinaria è l'operazione di esumazione eseguita prima del prescritto turno ordinario di rotazione previsto dalla normativa (attualmente minimo 15 anni). L'esumazione straordinaria è ammessa a seguito di disposizione dell'Autorità Giudiziaria o a seguito di richiesta dei familiari/aventi titolo per il trasferimento del feretro in altra sepoltura o per la cremazione.

Le esumazioni straordinarie sono eseguite, nel rispetto della normativa vigente, alla presenza del coordinatore sanitario, nel periodo da Gennaio ad aprile salvo i casi disposti dall'Autorità Giudiziaria.

L'Appaltatore ha il compito di effettuare tutti gli accertamenti e le ricerche anagrafiche necessarie, al fine di individuare i familiari/aventi titolo del defunto da esumare.

Disposizioni sull'erogazione del servizio

Prima di procedere a ogni operazione si ricorda che:

- il personale operativo deve indossare la divisa prevista ed essere munito di tesserino di riconoscimento con fotografia;
- il personale operativo deve indossare tutti i dispositivi di protezione individuale prescritti;
- l'area interessata dall'operazione deve essere protetta, in modo tale da evitare danni a cose e/o persone. In particolare, devono essere protetti, da mezzi (per esempio, cingoli dell'escavatore), attrezzature e materiali, le tombe e i manufatti circostanti, le pavimentazioni, i cordonati, gli scarichi etc.;
- il luogo dell'esumazione deve essere adeguatamente recintato con pannelli e/o reti che non consentano la visibilità dall'esterno verso l'interno. La recinzione deve essere decorosa, a tenuta di vento e a norma di sicurezza per gli utenti e per gli operatori.

Al termine dell'operazione, l'area deve essere lasciata perfettamente pulita e lo stato dei luoghi deve essere ripristinato.

Descrizione della procedura

- Concordata con l'ufficio comunale preposto la data e l'ora dell'esumazione e sentite le autorità interessate, l'Appaltatore deve avvertire, in tempo utile, i familiari/aventi titolo del defunto da esumare.
- Almeno un'ora prima di quella stabilita per l'operazione, l'Appaltatore, se l'esumazione straordinaria avviene su richiesta dell'Autorità Giudiziaria, ovvero, l'impresa incaricata dai familiari/aventi titolo, provvede a smontare la tomba e gli arredi funebri, avendo cura di collocarli in luogo sicuro per il successivo riutilizzo. In caso di esumazione straordinaria finalizzata alla cremazione, la tomba viene smantellata secondo le modalità descritte per l'esumazione ordinaria.
- Rimossa la tomba, si procede con lo scavo.

- Il terreno di scavo deve essere posizionato lateralmente, in modo tale che non costituisca un pericolo per gli operatori e i presenti.

Eliminata la terra con l'escavatore, fino all'affiorare del coperchio della cassa e senza mai procedere oltre, l'operatore scende nella fossa e completa l'operazione di scavo a mano, con idonea attrezzatura.

- Il coordinatore sanitario costata lo stato del feretro e impartisce le conseguenti indicazioni al caposquadra.
- Il feretro deve essere collocato in apposita cassa e trasferito all'obitorio, in caso di esumazione richiesta dall'Autorità Giudiziaria, ovvero, in altra sepoltura o al crematorio, a seconda della scelta dei familiari/aventi titolo.
- Terminata l'esumazione straordinaria, la fossa deve essere richiusa, la recinzione deve essere rimossa e tutti i mezzi, le attrezzature e gli utensili devono essere allontanati.
- Tutte le operazioni devono essere svolte con cura e meticolosità, evitando esecuzioni frettolose e rispettando le esigenze di raccoglimento dei familiari.
- Il caposquadra deve redigere apposito verbale delle operazioni suddette. Il verbale deve essere sottoscritto dalle autorità preposte.

- Se richiesto, purché siano sempre rispettate le condizioni generali di sicurezza, i familiari/aventi titolo possono avvicinarsi alla fossa del loro defunto e assistere alle operazioni di esumazione. A tal fine, sul lato del campo, in prossimità della fossa, deve essere collocata una transenna che delimiti l'accesso in sicurezza e sul terreno devono essere posizionate, se necessario, delle tavole in legno per lo stazionamento dei familiari/aventi titolo.

6.13 Estumulazione straordinaria

L'estumulazione straordinaria è l'operazione di estumulazione eseguita prima della scadenza della concessione o comunque prima del periodo di 30 (trenta) anni prescritto dalla normativa vigente.

L'estumulazione straordinaria è ammessa a seguito di disposizione dell'Autorità Giudiziaria o a seguito di richiesta dei familiari/aventi titolo per il trasferimento del feretro in altra sepoltura o per la cremazione.

L'estumulazione straordinaria è eseguita, nel rispetto della normativa vigente, alla presenza del coordinatore sanitario, nel periodo da Gennaio ad aprile salvo i casi disposti dall'Autorità Giudiziaria.

L'Appaltatore ha il compito di effettuare tutti gli accertamenti e le ricerche anagrafiche necessarie, al fine di individuare i familiari/aventi titolo del defunto da estumulare.

Disposizioni sull'erogazione del servizio

Prima di procedere a ogni operazione si ricorda che:

- il personale operativo deve indossare la divisa prevista ed essere munito di tesserino di riconoscimento con fotografia;
- il personale operativo deve indossare tutti i dispositivi di protezione individuale prescritti;
- l'area interessata dall'operazione deve essere protetta, in modo tale da evitare danni a cose e/o persone. In particolare, devono essere protetti, da mezzi, attrezzature e materiali, le tombe e i manufatti circostanti, le pavimentazioni, i cordonati, gli scarichi etc.;
- durante le lavorazioni in altezza, deve essere garantita un'attenzione particolare per evitare la caduta dall'alto di materiali e attrezzature, attraverso l'uso di idonei piani di appoggio e protezioni;

Il luogo dell'estumulazione deve essere adeguatamente recintato con pannelli e/o rete che non consentano la visibilità dall'esterno verso l'interno. La recinzione deve essere decorosa, a tenuta di vento e a norma di sicurezza per gli utenti e per gli operatori.

Al termine dell'operazione, l'area deve essere lasciata perfettamente pulita e lo stato dei luoghi deve essere ripristinato.

Descrizione della procedura

- Concordata con l'ufficio comunale preposto la data e l'ora dell'estumulazione e sentite le autorità interessate, l'Appaltatore deve avvertire, in tempo utile, i familiari/aventi titolo del defunto da estumulare.
- Almeno un'ora prima di quella stabilita per l'operazione, l'Appaltatore, se l'estumulazione straordinaria avviene su richiesta dell'Autorità Giudiziaria, ovvero l'impresa incaricata dai familiari/aventi titolo, provvede a smontare la tomba e gli arredi funebri, avendo cura di collocarli in luogo sicuro per il successivo riutilizzo. In caso di estumulazione straordinaria finalizzata alla cremazione, la tomba viene smantellata secondo le modalità prescritte per l'estumulazione ordinaria.
- La tomba e gli arredi funebri, che non sono stati rimossi dai familiari/aventi titolo, devono essere distrutti e il materiale di risulta deve essere allontanato e depositato in apposito scarrabile predisposto dalla locale Azienda per lo smaltimento dei rifiuti, che deve essere contattata in tempo utile.
- L'area interessata all'estumulazione deve essere opportunamente delimitata, in modo che risulti interdetta agli utenti.
- Nel caso di loculo collocato in posizione non agevole (per esempio, oltre la seconda fila, a partire da terra) l'estumulazione deve avvenire utilizzando ponteggi e/o montaferetri, attrezzature e dispositivi idonei, in modo tale da garantire la sicurezza degli operatori e degli utenti, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 (lavori in quota) e nel DUVRI.

- Nel caso di loculo collocato in posizione interrata, l'estumulazione deve avvenire utilizzando montaferetri, attrezzature e dispositivi idonei, in modo tale da garantire la sicurezza degli operatori e degli utenti, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 e nel DUVRI.
- Si procede, quindi alla demolizione della sigillatura del loculo (in muratura, lastre di cls, etc.).
- Gli inerti derivanti dalla demolizione devono essere distrutti e il materiale di risulta deve essere allontanato dall'area interessata e depositato in apposito scarrabile predisposto dalla locale Azienda per lo smaltimento dei rifiuti, che deve essere contattata in tempo utile.
- Demolita la sigillatura, si procede all'estrazione del feretro, con l'utilizzo di adeguata attrezzatura.
- Il feretro deve essere traslato, dalla posizione in cui si trova, a idonea altezza di lavoro che garantisca la completa sicurezza degli operatori.
- Il coordinatore sanitario costata lo stato del feretro e impartisce le conseguenti indicazioni al caposquadra.
- Il feretro deve essere collocato in apposita cassa e trasferito all'obitorio, in caso di estumulazione richiesta dall'Autorità Giudiziaria, ovvero, in altra sepoltura o al crematorio, a seconda della scelta dei familiari/aventi titolo.
- In base alla scelta dei familiari/aventi titolo, si può procedere:
- alla inumazione in campo/porzione di campo destinato ai reinumati, secondo la procedura della inumazione, effettuando opportune apertura nella cassa metallica e comunque secondo le indicazioni del coordinatore sanitario. In ogni caso, deve essere apposta targhetta identificativa, con l'indicazione della data di estumulazione;
- alla cremazione, secondo le indicazioni del coordinatore sanitario, avendo cura di apporre apposita targhetta identificativa, con l'indicazione dei dati relativi della data di estumulazione, ai fini del successivo trasporto (previa richiesta dei relativi permessi e autorizzazioni) al crematorio convenzionato.
- In attesa della definitiva destinazione, il feretro estumulato, identificato come sopra, può essere collocato, su indicazione del coordinatore sanitario, nella camera mortuaria/deposito e l'Appaltatore resta responsabile della custodia.
- Terminata l'estumulazione straordinaria, la fossa deve essere richiusa, la recinzione deve essere rimossa e tutti i mezzi, le attrezzature e gli utensili devono essere allontanati.
- Tutte le operazioni devono essere svolte con cura e meticolosità, evitando esecuzioni frettolose e rispettando le esigenze di raccoglimento dei familiari.
- Delle operazioni suddette dovrà essere redatto apposito verbale, sottoscritto dalle autorità preposte.
- Se richiesto, purché siano sempre rispettate le condizioni generali di sicurezza, i familiari/aventi titolo possono avvicinarsi al luogo di sepoltura e assistere alle operazioni di estumulazione.
- Al termine dell'estumulazione si procede alla pulizia accurata del loculo, utilizzando prodotti idonei a impermeabilizzare, igienizzare e disinfettare, ai fini della successiva concessione. Il loculo deve essere richiuso con una nuova lapide, se disponibile, ovvero, con una lastra di materiale povero (compensato, polistirolo) provvisoria.
- Al termine dell'operazione di estumulazione, devono essere rimossi e allontanati tutti i materiali di risulta e l'attrezzatura utilizzata e il luogo deve risultare pulito da ogni di residuo di estumulazione e inerti. I vialetti devono risultare puliti e sgombri da materiali e attrezzature.

Penali

In ragione della peculiarità delle operazioni sopra descritte, si prevedono penali specifiche per i seguenti disservizi:

-Ritardo nell'esecuzione delle operazioni cimiteriali (inumazione, tumulazione, collocazione ceneri etc.) fino a 15 minuti rispetto all'ora stabilita per il rito della sepoltura: penale da un minimo di Euro 50,00 a un massimo di Euro 200,00;

oltre 15 minuti e fino a 30 minuti rispetto all'ora stabilita per il rito della sepoltura: penale da un minimo di Euro 200,00 a un massimo di Euro 1.000,00;

oltre 30 minuti rispetto all'ora stabilita per il rito della sepoltura: penale base di Euro 1.000,00 incrementata di Euro 500,00;

ogni 5 minuti ulteriori di ritardo (per esempio, 45 minuti di ritardo penale pari a Euro 2.500,00);
oltre 2 ore rispetto all'ora stabilita per il rito della sepoltura: penale di Euro 10.000,00.
-Mancata apposizione della targhetta di identificazione, contenente i dati identificativi del defunto, sul luogo di sepoltura: penale di Euro 50,00 euro per ogni giorno di ritardo;
-Mancata apposizione della targhetta, contenente i dati identificativi del defunto, su cassetta/sacco resti ossei, coltrino, bara di cellulosa, urna cineraria: penale da un minimo di Euro 200,00 a un massimo di Euro 10.000,00, a seconda della gravità delle conseguenze.
-Mancata predisposizione e trasmissione dell'elenco degli esumandi ed estumulandi, nei tempi e modi richiesti dal Responsabile Unico del Procedimento, tale da pregiudicare l'attività di programmazione: penale di Euro 1.000,00;
-Mancata esecuzione delle esumazioni/estumulazioni nei giorni programmati: penale di Euro 2.500,00 a salma, fermo restando il decurtamento proporzionale del canone;
-Mancato e/o errato avviso ai familiari/aventi titolo della data e ora prevista per l'operazione di esumazione/estumulazione e dell'eventuale variazione: penale di Euro 500,00 per ogni singola infrazione;
-Mancata o incompleta redazione del verbale dell'operazione cimiteriale eseguita, laddove previsto: penale da un minimo di Euro 200,00 a un massimo di Euro 600,00;
-Effettuazione delle operazioni cimiteriali in assenza delle necessarie autorizzazioni, permessi o nulla osta (per esempio, coordinatore sanitario, permesso di seppellimento
etc.): penale di Euro 2.500,00;
-Mancata, parziale o difforme esecuzione delle opere di sigillatura e muratura in relazione alle tumulazioni: penale pari a Euro 500,00 per ogni operazione.

6.14 Ripristini igienici

Il naturale processo di decomposizione della salma determina la produzione di liquidi e gas.
Il rivestimento in zinco del feretro, posto nel loculo, ha la funzione di isolare e contenere i liquidi e gas prodotti. Talvolta, per un difetto del rivestimento in zinco, tali liquidi fuoriescono, percolando all'intero e all'esterno del loculo, con sgradevole componente odorosa immediatamente percepibile e tale da rendere i luoghi impraticabili sotto il profilo
igienico sanitario. A fronte di simili evenienze, si rende necessario provvedere al ripristino igienico del loculo, ovvero, alla sua igienizzazione e sanificazione. L'Appaltatore ha il compito di effettuare tutti gli accertamenti e le ricerche necessarie, al fine di individuare il loculo oggetto del ripristino, avvertendo, contestualmente, l'ASL e il Responsabile Unico del Procedimento. Spetta all'Appaltatore avvertire i familiari/aventi titolo che, a loro volta, provvedono a contattare l'impresa funebre per il "rifasciamento" della cassa.

Disposizioni sull'erogazione del servizio

Prima di procedere a ogni operazione si ricorda che:

- l'operazione di ripristino deve essere, necessariamente, effettuata alla presenza del coordinatore sanitario;
- all'operazione di ripristino deve essere presente l'impresa funebre, incaricata dai familiari/aventi titolo, per il "rifasciamento" della cassa;
- il personale operativo deve indossare la divisa prevista ed essere munito di tesserino di riconoscimento con fotografia;
- il personale operativo deve indossare tutti i dispositivi di protezione individuale prescritti;
- l'area interessata dall'operazione deve essere preclusa agli utenti e protetta, in modo tale da evitare danni a cose e/o persone. In particolare, devono essere protetti, da mezzi, attrezzature e materiali, le tombe e i manufatti circostanti, le pavimentazioni, i cordonati, gli scarichi etc.;
- durante le lavorazioni in altezza deve essere garantita un'attenzione particolare per evitare la caduta dall'alto di materiali e attrezzature, attraverso l'uso di idonei piani di appoggio e di protezioni.

Al termine dell'operazione, l'area deve essere lasciata perfettamente pulita e deve essere ripristinato lo stato dei luoghi.

Descrizione della procedura

- L’Appaltatore concorda con i soggetti interessati la data e l’ora del ripristino.
- L’Appaltatore provvede allo smontaggio della lapide e degli arredi funebri. Se la lapide è recuperabile, deve essere riposta in luogo sicuro per il successivo rimontaggio, se, invece, è irrecuperabile, deve essere distrutta e il materiale di risulta allontanato e depositato in apposito scarrabile predisposto dalla locale Azienda per lo smaltimento dei rifiuti, che deve essere contattata in tempo utile.
- L’area interessata all’operazione di ripristino deve essere opportunamente delimitata, in modo che risulti interdetta agli utenti.
- Nel caso di loculo collocato in posizione non agevole (per esempio, oltre la seconda fila a partire da terra), l’operazione di ripristino deve avvenire utilizzando ponteggi e/o montaferetri, attrezzatura e dispositivi idonei, in modo tale da garantire la sicurezza degli operatori e degli utenti, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 (lavori in quota) e nel DUVR.
- Nel caso di loculo collocato in posizione interrata, l’operazione di ripristino deve avvenire utilizzando montaferetri, attrezzature e dispositivi idonei, in modo tale da garantire la sicurezza degli operatori e degli utenti, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 e nel DUVR.
- Si procede, quindi, alla demolizione della sigillatura del loculo (in muratura, lastre di cls, etc.).
- Gli inerti derivanti dalla demolizione devono essere distrutti e il materiale di risulta deve essere allontanato dall’area interessata e depositato in apposito scarrabile predisposto dalla locale Azienda per lo smaltimento dei rifiuti, che deve essere contattata in tempo utile.
- Demolita la sigillatura, si procede all’estrazione del feretro, con l’utilizzo di adeguata attrezzatura.
- Il feretro deve essere traslato, dalla posizione in cui si trova, a idonea altezza di lavoro, che garantisca la completa sicurezza degli operatori.
- L’operazione deve avvenire nella completa sicurezza degli operatori.
- Il coordinatore sanitario costata lo stato del feretro e impartisce le indicazioni al caposquadra per le successive operazioni da eseguire.
- E’ cura e onere dell’impresa funebre incaricata dai familiari/aventi titolo procedere alla collocazione del feretro in una nuova cassa metallica (“rifascio” del feretro) e alla relativa sigillatura.
- L’Appaltatore provvede a igienizzare e sanificare il loculo, secondo le indicazioni impartite dal coordinatore sanitario, utilizzando prodotti idonei (sabbia, calce, trucioli di legno, prodotti igienizzanti, etc.) che sono a suo carico.
- Al termine dell’operazione, il loculo deve risultare perfettamente pulito e igienizzato.
Il feretro “rifasciato” deve essere reintrodotto all’interno del loculo;
- L’Appaltatore procede alla sigillatura del loculo in muratura di mattoni pieni a una testa intonacata, in lastre in cls prefabbricate, in lastre di pietra o con altro materiale idoneo avente le stesse caratteristiche di resistenza, stabilità, spessore e tenuta ermetica.
- L’Appaltatore deve verificare le condizioni dei loculi adiacenti. Se il percolamento ha interessato i loculi adiacenti, l’Appaltatore deve intervenire secondo la procedura descritta.
- Al termine dell’operazione di ripristino, devono essere rimossi e allontanati tutti i materiali di risulta e l’attrezzatura utilizzata e il luogo deve risultare pulito da ogni residuo/inerti.

Penali

In caso di mancata o intempestiva segnalazione, ai soggetti interessati, dell’esistenza di percolamenti, è prevista l’applicazione di una penale pari a Euro 100,00 per ogni giorno di ritardo.

6.15 Trasporto resti mortali/ossei al crematorio

Nel caso in cui i familiari/aventi titolo abbiano optato per la cremazione dei resti mortali/ossei, risultanti dalle operazioni di esumazione/estumulazione, l’Appaltatore deve provvedere al trasporto dei resti stessi al crematorio. I resti mortali/ossei di ogni defunto devono essere contenuti in apposito sacco/cassetta/coltrino/bara di cellulosa, sigillati secondo le indicazioni del crematorio e muniti di targhetta identificativa, recante nome, cognome, data di nascita e data di morte del defunto.

E' fatto assoluto divieto procedere al trasporto al crematorio in mancanza della relativa autorizzazione. In mancanza dell'autorizzazione, il sacco/cassetta/coltrino/bara di cellulosa viene collocato in deposito. L'Appaltatore rimane responsabile della custodia.
L'Appaltatore deve provvedere a farsi rilasciare dall'Ufficio di Stato Civile l'autorizzazione al trasporto e alla cremazione dei resti.

Disposizioni sull'erogazione del servizio

Prima di procedere a ogni operazione si ricorda che:

- il personale operativo deve indossare la divisa prevista ed essere munito di tesserino di riconoscimento con fotografia;
- per il trasporto dei resti deve essere utilizzato apposito automezzo pulito e decoroso.

Al termine dell'operazione di trasporto, l'automezzo deve essere lasciato perfettamente pulito.

Descrizione della procedura

- Prima procedere al trasporto dei resti mortali/ossei destinati alla cremazione, l'Appaltatore contatta il crematorio convenzionato per concordare la data e l'ora di effettuazione di ogni singola operazione di cremazione e, se richiesto, ne informa i familiari/aventi titolo.
- L'operatore cimiteriale provvede a traslare il sacco/cassetta/coltrino/bara di cellulosa, contenente i resti mortali/ossei, su idoneo automezzo per il trasporto.
- La cassetta dei resti ossei deve essere opportunamente sigillata secondo le indicazioni del crematorio convenzionato.
- Al crematorio viene accertata la regolarità e la completezza della documentazione presentata (permessi e autorizzazioni) e la sua rispondenza ai dati riportati sulla targhetta identificativa applicata sul sacco/cassetta/coltrino/bara di cellulosa.
- L'Appaltatore concorda con il crematorio la data e l'ora per il ritiro delle ceneri.
- L'operatore cimiteriale, prima di ritirare le urne cinerarie, accerta la regolarità e la completezza della documentazione rilasciata dal crematorio.
- L'ufficio amministrativo provvede a contattare i familiari/aventi titolo per la successiva destinazione delle ceneri (tumulazione, inumazione, dispersione, affidamento).
- In attesa della destinazione definitiva delle ceneri, L'Appaltatore deve custodire e conservare le urne cinerarie nella camera mortuaria/deposito.

Penali

In caso di ritardo, rispetto alla data concordata con il crematorio convenzionato, nella consegna/ritiro dei resti mortali/ossei/ceneri è prevista l'applicazione di una penale pari a Euro 200,00 per ogni giorno di ritardo**.**

ARTICOLO 7
OPERAZIONI PRELIMINARI AGLI INTERVENTI

L'Appaltatore è tenuto a recintare opportunamente le aree di intervento, provvedendo, altresì, agli eventuali spostamenti della recinzione stessa che si rendessero necessari e a fornire e installare la cartellonistica, concordata con il Responsabile Unico del Procedimento, per gli avvisi all'utenza.

ARTICOLO 8
GESTIONE AMMINISTRATIVA - SERVIZIO DI CUSTODIA E SORVEGLIANZA

L'appaltatore dovrà provvedere alla gestione amministrativa e coordinata di tutti i servizi affidati
Le attività di custodia e vigilanza oggetto dell'appalto sono articolate nel seguente modo, salvo approvazione comunale:
1 – apertura e chiusura dei cancelli del cimitero, secondo l'orario qui di seguito esplicitato:

a) periodo invernale (1 novembre – 31 marzo) mattina dalle ore 8,30 alle ore 12,30; pomeriggio dalle 15.00 alle 17.00;
b) periodo estivo (1 aprile – 30 settembre) mattina dalle ore 8.30 alle ore 12.30; pomeriggio dalle ore 16.00 alle ore 18.00;
c) solo nel mese di agosto, mattina dalle ore 8,30 alle ore 12.30 e pomeriggio dalle ore 17.00 alle ore 19.00.

Si precisa che la chiusura sarà preceduta da un adeguato controllo all'interno del cimitero per verificare l'eventuale presenza di persone.
2 – Ritiro dei documenti relativi ad ogni operazione cimiteriale provvedendo alle annotazioni nell'apposito registro che dovrà essere consegnato alla fine di ogni anno; consegna immediata dei documenti al Comune che è tenuto alla loro conservazione; custodia e vigilanza del cimitero e della Chiesa posta al suo interno, dei locali destinati a deposito delle attrezzature e dei servizi igienici; denuncia/segnalazione all'autorità comunale di qualsiasi fatto che avviene nel Cimitero (furto, vilipendio, danni o sfregi alle cappelle, tombe, muri interni del Cimitero etc.); obbligo di avvertire il Comune per tutte quelle necessità che si presentassero in linea sanitaria.
La ditta aggiudicataria vigilerà sulle ditte autorizzate dal Comune ad effettuare i lavori, affidati sia dall'Ente che da privati cittadini, di opere funerarie (manutenzione, costruzione cappelle gentilizie e monumentini funerari, etc.).

ARTICOLO 9
SERVIZIO DI PULIZIA

I lavori di pulizia comprendono le seguenti attività ordinarie e straordinarie:
1 – Spazzatura quotidiana dell'intero Cimitero nella sua attuale dimensione e conformazione;
2 – Pulizia mensile degli immobili e degli impianti cimiteriali compresa la rimozione di scritte ed altri materiali dai muri, e dai monumenti;
3 – Pulizia e disinfezione quotidiana dei servizi pubblici, lavandini e fontane situate all'interno del cimitero;
4 – Pulizia settimanale degli ingressi, dei piazzali esterni ed interni, dei vialetti, dei portici e delle aree cimiteriali di sepoltura con esclusione delle aree in concessione per tombe di famiglia e cappelle private, compreso l'onere per estirpare manualmente le erbe infestanti oppure il diserbo con prodotti biologici idonei.
5 – La manutenzione ed il livellamento dei percorsi in ghiaino, compresa l'eventuale integrazione di ghiaino che si renda necessaria.
6 – La potatura delle alberature interne ed esterne all'area cimiteriale eseguita (mediamente due tagli annuali aprile/ottobre) secondo le direttive dei responsabili del settore. Lo sfalcio dei tappeti erbosi interni ed esterni all'area cimiteriale, da eseguire nel periodo maggio/ottobre, con frequenza trisettimanale, mentre negli altri periodi su richiesta del Responsabile del Servizio.
7 – Lo sfalcio di erbe ed arbusti lungo il perimetro esterno delle mura cimiteriali, compresa la raccolta dei rifiuti, da effettuare con frequenza quotidiana.
8 – Raccolta e conferimento, nei contenitori forniti dal Comune, delle corone di fiori appassiti e relativi fusti che saranno smaltiti da apposita Ditta;
9 – provvedere quotidianamente alla pulizia delle aree antistanti i loculi e gli ossari e alla raccolta e conferimento dei relativi rifiuti, nei contenitori forniti dal Comune, che saranno smaltiti da apposita Ditta;
10 – pulizia periodica delle caditoie di raccolta delle acque piovane;
11 – pulizia mensile dei locali adibiti a ricovero attrezzi con rimozione di eventuali ragnatele, spazzatura e raccolta e conferimento dei relativi rifiuti, nei contenitori forniti dal Comune, che saranno smaltiti da apposita Ditta;
12 – estirpazione periodica dell'erba dei vialetti almeno una volta al mese e dal mese di maggio al mese di settembre ogni 15 giorni e conferimento dei relativi rifiuti, nei contenitori forniti dal Comune, che saranno smaltiti da apposita Ditta;
13 – taglio periodico dell'erba delle aiuole almeno una volta al mese e dal mese di maggio al mese di settembre ogni 15 giorni e conferimento dei relativi rifiuti, nei contenitori forniti dal Comune, che saranno smaltiti da apposita Ditta;
14 – pulizie annuali generali ed accurate, comprensive di pitturazione di muretti, marciapiedi e cancelli entrata, aratura campi di inumazione in corrispondenza delle seguenti manifestazioni di tipo civile o religioso estese a tutte le aree cimiteriali nelle seguenti occasioni:

- Commemorazione dei defunti;

- Festività di Ognissanti;
- Festività di Natale e Pasqua;
- Festa del papà e della mamma.

I rifiuti cimiteriali così come definiti dall'art. 85 del D.P.R. 10.9.1990 n. 285, dovranno essere a cura dell'Appaltatore.

ARTICOLO 10
MANUTENZIONE DEL VERDE

I lavori di manutenzione del verde comprendono attività ordinarie e straordinarie;
lavori di manutenzione ordinaria delle aree interne ed esterne al perimetro cimiteriale a carattere periodico, legato a requisiti prestazionali o a semplice programmazione temporale:

- Tappeti erbosi
- Cespugli e siepi
- Piante ornamentali di vario genere e tipo
- Rimozione di rami pericolanti atti a mantenere la sicurezza di tutte le piante all'interno e all'esterno del cimitero, compreso quello ad alto fusto.

lavori di manutenzione straordinaria delle aree interne al perimetro cimiteriale:

- Formazione di prato costituita dalle seguenti lavorazioni:
- Fresatura e vangatura;
- Rastrellatura;
- Seminazione di miscuglio per campo sportivo e reinterro del seme;
- Rullatura;
- Fornitura e posa in opera di concimi idonei accettati dall'Amministrazione;

Ricarica e livellamento di terreno vegetale a seguito di abbassamento del terreno di fosse di inumazione e periodica aratura e rullatura del terreno medesimo.

ARTICOLO 11
INTERVENTI MANUTENTIVI RIENTRANTI NELL'APPALTO

Gli interventi manutentivi a carico dell'appaltatore comprendono a titolo esemplificativo:

- Chiusura loculo in muratura e fissaggio lapide dei loculi comunali, mentre gli oneri per il fissaggio lapide nelle cappelle private sono a carico degli utenti i quali potranno rivolgersi ad artigiani del marmo di loro fiducia;
- Controllo e ripristino impianti elettrici delle illuminazioni e lumini;
- Messa in sicurezza percorsi calpestabili (chiusura buche, livellamento piano calpestio, ecc.)
- Manutenzione ordinaria e riparazione dei manufatti cimiteriali (recinzione, impianti idraulici e sanitari, impianti di scarico delle acque, manufatti edili, serrature dei cancelli).

ARTICOLO 12
SERVIZIO LAMPADE VOTIVE ELETTRICHE

Impianto di pubblica illuminazione

E' compresa nell'appalto dei servizi cimiteriali, la gestione, a norma di legge, dell'impianto, nelle condizioni e nello stato in cui si trova: lampade votive elettriche per l'illuminazione delle cappelle, tombe di famiglia, ossari, loculi, campi comuni, monumenti e cippi in genere, ricadenti entro l'area del Cimitero Comunale, inclusi eventuali ampliamenti, la manutenzione ordinaria e straordinaria dei connessi impianti elettrici, l'eventuale realizzazione degli ampliamenti di rete di illuminazione votiva in relazione all'eventuale futura predisposizione di nuovi blocchi di sepolture all'interno del Cimitero Comunale di Gravina in Puglia e la relativa manutenzione ordinaria e straordinaria, compresa la fornitura dell'energia elettrica.

L'appalto è relativo a tutto il Cimitero Comunale, nello stato attuale e futuro; l'Appaltatore dovrà, pertanto, effettuare eventuali ampliamenti dell'impianto elettrico a seguito di espansioni del Cimitero Comunale senza avanzare alcuna richiesta di carattere economico.

Al termine dell'appalto detti impianti si intendono di proprietà comunale, senza che l'Appaltatore possa pretendere alcun compenso e/o indennizzo.
Il contratto riguarda, altresì, la riscossione dei canoni annui e di allacciamento dalle utenze.
Attualmente i punti luce nel Cimitero di Gravina in Puglia sono indicativamente n. 3.500.

12.1 - MANUTENZIONE E AGGIORNAMENTO IMPIANTO

Prima dell'inizio del servizio, fra il Comune e l'Appaltatore sarà redatto un verbale di consistenza e presa in carico di tutti gli impianti di illuminazione votiva esistenti nel cimitero, destinati alla gestione del servizio.
L'Appaltatore provvederà, a sue spese, alla voltura dei contatori a suo nome.
Sono ad esclusivo carico dell'Appaltatore tutti gli oneri ed obblighi, nessuno escluso, per la fornitura e posa in opera dei nuovi specifici impianti elettrici votivi da installare, con l'osservanza delle norme vigenti in materia.
Rimangono, altresì, a carico del Appaltatore gli oneri ed obblighi per la gestione degli impianti del servizio, già esistenti nel cimitero, nonché la fornitura dell'energia per il funzionamento del servizio agli utenti.
Entro 90 (novanta) giorni da detta consegna l'Impresa dovrà redigere, in contraddittorio con gli Uffici comunali e depositare in Comune, aggiornato inventario tecnico – economico degli impianti, comprese tavole di posizionamento dei manufatti e tabulato anagrafico delle utenze.
Entro un anno da detta consegna, l'impresa dovrà altresì effettuare la rilevazione della consistenza degli impianti di illuminazione, consegnandone al Comune apposito software open source, ovvero software provvisto di licenza d'uso a nome del Comune di Gravina in Puglia, di aggiornamento, di manutenzione e di quant'altro necessario per garantire il suo funzionamento per l'intera durata del contratto.
All'Amministrazione Comunale, in quanto titolare di detto software, sarà riconosciuto il diritto di utilizzazione e di cessione dello stesso ai successivi concessionari.
L'Appaltatore, prima di iniziare i lavori per gli impianti da realizzare, deve trasmettere all'Ufficio Tecnico comunale il progetto esecutivo delle opere. A conclusione dei lavori di installazione dei nuovi impianti, deve, altresì, presentare gli atti di collaudo prescritti.
Ogni guasto recato, in occasione dell'esecuzione di installazione degli impianti o di riparazione degli stessi, ai manufatti cimiteriali ed in genere a quanto di proprietà comunale e privata, dovrà essere riparato a spese e cura dell'Appaltatore al più presto e, comunque non oltre 48 ore dal verificarsi dell'evento.
Nell'ipoteri di mancato adempimento da parte dell'Appaltatore, si provvederà d'ufficio alle riparazioni necessarie, con rivalsa dell'ammontare della spesa sostenuta dall'Amministrazione Comunale e con l'applicazione di una penale, da incamerarsi mercè detrazione dal saldo del corrispettivo dovuto all'Appaltatore.
La Società dovrà obbligatoriamente provvedere all'intestazione dei contatori dei consumi di energia elettrica nonchè a fornire oltre l'ordinaria, ove necessario, anche la straordinaria manutenzione necessaria per assicurare il continuo e perfetto funzionamento del servizio, intesa anche come aggiornamento tecnologico ed alle normative di sicurezza, provvedendo a proprie spese e a seguito di una propria obiettiva valutazione, a tutte le eventuali sostituzioni dell'impianto o parti di esso nelle prescritte condizioni di elevata qualità e sicurezza.
La Società è tenuta, altresì, a provvedere a proprie spese e senza alcun altro onere per il Comune alla realizzazione dell'impianto anche nelle aree o manufatti che, a seguito di ampliamenti dell'area cimiteriale o costruzione di nuovi colombari, nel periodo dell'appalto, fossero realizzati dal Comune.

12.2 - NORME DI COSTRUZIONE DELL'IMPIANTO

In materia si intendono richiamate tutte le disposizioni inerenti la costruzione, gestione e sicurezza di impianti elettrici e di illuminazione in luoghi pubblici.

La distribuzione per l'accensione delle lampade votive sarà fatta a bassa tensione. Pertanto l'impianto dovrà essere provvisto di uno o più trasformatori di corrente della potenza occorrente, adeguatamente collocati e protetti.
I cavi per la distribuzione dell'energia elettrica dalla cabina elettrica ai trasformatori dovranno essere collocati, fin dove possibile, lungo i muri interni, e stesi nella parte più alta dei muri stessi.
Per i tratti nei quali si dovesse scendere al basso o fare attraversamenti sottoterra, i cavi dovranno essere fatti correre in un tubo di guaina.
I cavi che si dipartono dai trasformatori per l'alimentazione delle lampadine votive dovranno essere disposti preferibilmente in circuito.
Qualora le lapidi dei colombari ed ossari si possano facilmente togliere e rimettere, i cavi saranno fatti correre dietro le lapidi stesse, in caso contrario dovranno essere usati tutti i possibili accorgimenti per rendere i fili poco o nulla appariscenti.
Analoghe prescrizioni dovranno essere usate per gi allacci delle tombe nei vari campi.
L'Impresa dovrà procedere con la maggiore sollecitudine alla sistemazione dei viali e dei sentieri che venissero manomessi con gli scavi per la posa della rete di distribuzione.
Inoltre, qualora durante i lavori dovessero essere toccate opere murarie, la Società è obbligata all'immediato ripristino e riparazione delle opere stesse.

12.3 – NORME DI GESTIONE

L'illuminazione dovrà essere continua giorno e notte, salvo casi di interruzione nella fornitura di energia elettrica, e nell'occorrenza di lavori o riparazioni, durante i quali la sospensione dovrà essere ridotta al tempo strettamente necessario.
Sono a carico dell'Impresa il consumo dell'energia elettrica e le spese ad essa annesse, le lampadine e relativi porta lampadine.
Le lampadine inefficienti dovranno essere sostituite nel termine massimo di otto giorni.
La Società dovrà altresì curare la manutenzione e la conservazione in perfetta efficienza della rete e degli impianti, procedendo tempestivamente alle eventuali riparazioni e sostituzioni non appena se ne manifesti la necessità
L'impresa curerà la buona manutenzione ed il regolare funzionamento delle lampade, salvo sempre i casi di forza maggiore come incendi, uragani, devastazioni, furti, etc; in tal caso, la ditta ha sempre l'obbligo e l'onere di ripristinare il servizio nel più breve tempo possibile.
L'impresa dovrà sollevare il Comune da qualsiasi azione che venisse promossa o sollevata da terzi in dipendenza dei lavori eseguiti dalla Ditta stessa.

12.4 - RAPPORTO TRA L'IMPRESA ED UTENTI

Le condizioni del servizio, in particolare prezzi e modalità di pagamento per i singoli utenti, risultano dalle norme appresso riportate, che dovranno essere comprese in apposito documento reso pubblico ed esplicitato chiaramente in sede di stipula del contratto di utenza.
La durata dell'abbonamento non può essere inferiore ad un anno, esso decorre dal primo di ogni mese e sempre dopo il versamento del canone annuale e del contributo d'impianto.

- **a)** L'abbonamento s'intenderà, alla sua scadenza, rinnovato per ugual periodo di tempo, per tacito consenso, a meno che l'abbonato non ne dia disdetta, almeno un mese prima della scadenza a mezzo di lettera raccomandata diretta all'impresa concessionaria al suo domicilio legale. In caso di aumento delle tariffe la Società dovrà accettare anche disdette pervenute dopo tale termine.
  Le tariffe del servizio previste nel presente Capitolato, per quota di abbonamento contributo di allacciamento, quota giornaliera per lampade occasionali, si intendono al netto dell'IVA e delle spese di riscossione.
- **b)** Gli utenti hanno l'obbligo di comunicare all'impresa, tramite raccomandata A.R., eventuali cambiamenti di indirizzo e di generalità delle persone tenute al pagamento del canone di abbonamento annuale.

In mancanza la Società potrà richiedere il rimborso delle spese sostenute, quali spese telefoniche, postali e di ricerca anagrafica presso il Comune di residenza.

c) A garanzia dei propri crediti la Ditta incasserà un deposito cauzionale infruttifero pari a due annualità del canone vigente. Detto deposito cauzionale verrà restituito all'utente, detratti eventuali crediti della Società per morosità e relative spese al termine del contratto di abbonamento ed in ogni caso al termine della concessione. L'impresa invierà all'abbonato comunicazione sulle modalità di rimborso del deposito cauzionale.

d) È vietato agli utenti asportare o cambiare le lampade, modificare o manomettere gli impianti, eseguire gli attacchi abusivi, cedere o subaffittare la corrente e fare quanto possa in qualunque modo apportare variazioni all'impianto esistente.

e) Tutti i pagamenti da parte dell'utenza dovranno essere effettuati entro i 30 giorni successivi alla scadenza del canone annuale secondo termini e modalità indicate dall'Appaltatore. Ove nei trenta giorni di successivi alla scadenza l'abbonato non abbia ottemperato al pagamento, la ditta potrà applicare una penale di ritardato pagamento di € 2,50 (duevirgolacinquanta). In caso di prolungata morosità per oltre sei mesi può essere dichiarato risolto il contratto di abbonamento e l'Appaltatore potrà sospendere l'erogazione del servizio e incamerare il deposito cauzionale, fatto salvo il diritto di richiedere il credito eccedente il deposito cauzionale. In ogni caso, per avere diritto alla riattivazione del Servizio, l'abbonato, oltre al saldo dovuto, dovrà pagare nuovamente la tariffa di allacciamento.

f) Nel caso di mancato introito del canone annuale l'Appaltatore potrà rivalersi esclusivamente sugli utenti che non provvedono a al regolare pagamento; per qualsisi inadempienza o altri evenienze, l'Appaltaore non potrà rivalersi sul Comune.

12.5 - ESECUZIONE E CONTROLLO

La Società dovrà usare nell'esecuzione del contratto materiali idonei e delle migliori qualità ed eseguire ogni prestazione a perfetta regola d'arte e sotto il controllo e la responsabilità di tecnico qualificato. All'Ufficio Tecnico Comunale spetterà l'alta sorveglianza su quanto eseguito, sulla base della documentazione depositata, con ampia facoltà di intervenire sia per verifiche e controlli, che per disposizioni atte a garantire una perfetta gestione del servizio a tutela dell'utenza e dell'Amministrazione in termini di qualità, sicurezza ed economia di gestione.

12.6 - TARIFFA DI ALLACCIAMENTO

L'abbonamento al servizio pubblico da parte degli utenti si attiva con la sottoscrizione di apposito contratto con la concessionaria e con il pagamento di un **canone annuo** per l'utenza del servizio.
La Ditta appaltatrice praticherà le seguenti tariffe:

- Un contributo anticipato "una tantum" per ogni allacciamento di Euro 16,37 oltre IVA come per legge;
- Un abbonamento annuo forfettario e onnicomprensivo, da pagarsi anticipatamente per la somministrazione dell'energia elettrica a ogni lampada e relativa manutenzione e eventuale sostituzione gratuita delle lampade bruciate, di Euro 17,60 oltre IVA come per legge;

Per le cappelle gentilizie, sepolcreti, ecc.., tale quota è considerata per l'adduzione dell'energia elettrica all'ingresso della cappella.
La causale della quota "una tantum" di allacciamento, fa esplicito dovere all'impresa di:

- Conduzione dell'energia elettrica, con tensione di sicurezza, nel punto prescelto dall'utente;
- Installazione di speciale portalampada, provvedendo ad adattare eventuali bronzi esistenti;
- Fornitura di relativa lampadina con esclusione di ogni e qualunque opera decorativa ed artistica.

12.7 - CANONE DI ABBONAMENTO

Il canone annuale di abbonamento è comprensivo delle seguenti causali: ricambio gratuito delle lampadine bruciate, sorveglianza e manutenzione della rete, consumo di energia elettrica.
L'emissione e la riscossione delle bollette è a carico della Ditta appaltatrice.

L'Appaltatore dovrà predisporre e recapitare agli utenti appositi bollettini di conto corrente postale che, nel retro, devono riportare la motivazione del pagamento.
E' fatto assoluto divieto all'Appaltatore di chiedere od incassare dagli utenti canoni di abbonamento in misura superiore a quella prevista dalle tariffe o attraverso altre forme di pagamento diverse dal versamento postale. La violazione del presente divieto comporta decadenza della concessione.
Ai fini di quanto previsto nel presente articolo la Ditta appaltatrice dovrà utilizzare un conto corrente postale finalizzato esclusivamente a tale servizio, obbligandosi a renderlo accessibile alla consultazione da parte dell'Ente.
L'Appaltatore sarà tenuto a ricevere, nel modo che riterrà più opportuno e con proprio personale, le richieste del pubblico, le domande per le lampade, ecc., relativamente alla gestione del servizio cimiteriale. Di tali modalità, e di eventuali variazioni, dovrà essere informata l'amministrazione comunale.
L'Impresa avrà facoltà di fornire, per speciali ricorrenze, lampade occasionali per periodi di tempo definiti su richiesta dei singoli cittadini.
Per tale servizio la Società potrà richiedere agli utenti un prezzo giornaliero massimo di Euro 1,00 (uno) + IVA per ogni lampada installata su apparecchiature speciali, quali ovali, ribalte, croci, ecc.
La tariffa giornaliera per lampada occasionale comprende l'installazione e la disinstallazione delle lampade e il consumo dell'energia elettrica. Resta esclusa la fornitura delle apparecchiature speciali.
L'impresa potrà concedere sconti sulla quota giornaliera delle lampade occasionali per periodi superiori a 7 giorni di installazione.

12.8 - PENALITA' GESTIONE LAMPADE VOTIVE

Per qualunque infrazione da parte del Appaltatore e del suo personale alle disposizioni del presente capitolato, sempre che non siano dovute a casi di forza maggiore, saranno applicate le seguenti penali:

- Per ogni utente che, avendo presentato regolare domanda di allacciamento, non venga allacciato alla rete entro il termine di 10 giorni dalla stessa domanda: € 20,00 (venti/00 euro) per ogni giorno successivo di ritardo;
- Per ogni lampadina spenta e non riattivata entro 15 (quindici) giorni dalla segnalazione: € 20,00 (venti/00) per ogni successivo giorno di ritardo;
- In caso di interruzione nell'erogazione di energia elettrica non dipendente da forza maggiore o mancanza di corrente o in caso di interruzione effettuata senza la previa comunicazione al Comune: € 50,00 (cinquanta/00) per ogni giorno di interruzione.

L'applicazione delle penali di cui sopra avverrà previa contestazione scritta, verso la quale il Appaltatore avrà la facoltà di chiarire, per iscritto, entro 5 (cinque) giorni dal ricevimento della stessa, i motivi dell'inadempimento.
Le suddette penali dovranno essere versate presso la Tesoreria comunale entro 30 gg (trenta) giorni dalla relativa richiesta da parte del Comune. In caso di mancato versamento il Comune ha la facoltà di prelevare il relativo importo della cauzione definitiva.
Resta, in ogni caso, salvo ed impregiudicato il diritto del Comune al risarcimento degli eventuali ulteriori danni subiti.

12.9 - IMPORTI DA VERSARE AL COMUNE

Il canone riconosciuto al Comune per il servizio lampade votive sarà quello risultante dall'offerta al rialzo da parte dell'aggiudicatario in sede di gara sulle percentuali minime di aggio pari al 25% dell'imponibile annuale incassato per il canone di abbonamento per ogni lampada.
A tal fine la Società dovrà depositare annualmente, entro febbraio dell'anno successivo, dettagliato resoconto dei proventi del servizio, con aggiornamento dell'inventario degli impianti e dell'anagrafica utenze.
Gli importi che l'Appaltatore dovrà versare a titolo di aggio per il servizi delle lampade votive potranno essere oggetto di compensazione con il prezzo relativo all'appalto. Il Comune potrà

procedere a tale compensazione, per ciascun anno solare, sin dal primo pagamento mensile successivo del canone da versare all'appaltatore, e comunque entro il successivo mese di dicembre.

ARTICOLO 13
GESTIONE DEI RIFIUTI CIMITERIALI

Il Concessionario è responsabile della corretta gestione di tutti rifiuti prodotti all'interno dei cimiteri e nelle zone limitrofe di sua competenza.
E' a completo carico del Concessionario la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti prodotti nell'esecuzione delle operazioni cimiteriali, il tutto in conformità alle disposizioni vigenti in materia, favorendo la raccolta differenziata e conformandosi ad eventuali disposizioni successive all'affidamento del servizio, in conseguenza di norme, regolamenti, piani attuativi, ecc.., disposti dalle competenti autorità (Regione, Provincia, Comune, Autorità di A.T.O.), anche in relazione alla possibile obbligatorietà di avvalersi del gestore del servizio pubblico per tutti i rifiuti classificati "urbani" ed assimilati ai sensi di legge.
Nel caso di non esecuzione delle operazioni o di esecuzione non in conformità al presente Capitolato, fatta salva l'applicazione di quanto disposto dalle vigenti normative in materia di rifiuti, si procederà all'applicazione di una penale per ogni singola inadempienza, con modalità ed importi indicati nell'art. 18.
I rifiuti provenienti dalle attività cimiteriali si possono dividere nelle seguenti tipologie:
A) Rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni, costituiti normalmente da:
- residui legnosi del feretro;
- componenti, accessori ornamentali e mezzi di movimentazione della cassa (es.: maniglie);
- residui di indumenti appartenenti alla salma, imbottiture e frazioni tessili poste a corredo funebre;
- altri resti biodegradabili inseriti nel cofano;
- residui metallici delle casse (lamiera zincata e/o piombo) posti all'interno del feretro;
- altri componenti e accessori contenuti nelle casse;

devono essere raccolti separatamente dalle altre tipologie di rifiuti cimiteriali.
Tali rifiuti, nonché qualunque altro oggetto venuto a contatto con la salma, deve essere confezionato in appositi sacchi a perdere, distinguibili da quelli utilizzabili per le altre tipologie di rifiuto prodotti in ambito cimiteriali e dotati di idonea chiusura. Il deposito temporaneo dei suddetti rifiuti può avvenire nei limiti stabiliti dalla normative vigente (D. Lgs. 152/2006) ed essere effettuato in zone di pertinenza cimiteriale delimitate, segnalate e protette, preventivamente individuate dall'Appaltatore in fase di offerta ed accettate dall'Amministrazione Comunale, la quale si riserva il diritto di richiedere, al termine delle operazioni giornaliere, l'immediata rimozione e trasporto dei rifiuti ad impianti autorizzati tramite ditte specializzate in possesso dei requisiti di legge. In ogni caso la frequenza di raccolta sarà effettuata con riferimento alla quantità di rifiuti prodotti; comunque fra una raccolta e la successiva non dovranno trascorrere oltre 3 (tre) mesi. Nella gestione dei rifiuti da esumazione ed estumulazione deve essere favorito il recupero delle frazioni metalliche, da avviare al recupero previa accurata disinfezione e imballaggio, in conformità alla normativa vigente in materia.
B) Rifiuti inerti, provenienti dalla demolizione delle tombe e dalle attività di manutenzione (materiali lapidei, laterizi, ghiaia, sassi, ecc.) nonché la terra di scavo eventualmente in eccedenza. Devono essere rimossi al termine di ogni singola operazione. Possono essere riutilizzati all'interno della struttura ove sono stati prodotti o trasportati ad impianto autorizzato in conformità alle norme vigenti, previo eventuale deposito temporaneo con le stesse modalità e caratteristiche previste per i rifiuti da esumazione ed estumulazione.
In particolare, per quanto riguarda i copri tomba e le lapidi, prima del trasporto, essi devono essere resi anonimi, con asporto delle scritte, e demoliti in modo che non possano essere riutilizzati per lo stesso scopo.
C) Rifiuti vegetali, provenienti dalla manutenzione delle aree a verde, giardini e simili, a corredo delle strutture cimiteriali e relative pertinenze.

Devono essere rimossi al termine delle singole attività e conferiti ad impianti che effettuano attività di recupero e/o compostaggio, in conformità alle normative vigenti.
D) Altri rifiuti, provenienti dalla gestione del cimitero, costituiti da:
- rifiuti da offerte votive, quali resti di fiori e piante, corone, cuscini, lumi, candele ed in genere tutto ciò che è offerto periodicamente alla memoria dei defunti;
- rifiuti non pericolosi provenienti dalla gestione e pulizia dei locali del cimitero e loro pertinenze, spazzamento dei marciapiedi, percorsi e vialetti.
Tali rifiuti, purché sia verificata la loro assimilazione ai rifiuti "urbani", devono essere conferiti al servizio pubblico di igiene urbana per il normale smaltimento, avendo cura di effettuare la raccolta differenziata per tutte le tipologie per le quali è stato attivato il servizio di raccolta. Analogamente l'Appaltatore, seguendo le disposizioni del gestore del servizio di igiene urbana, dovrà attivare, all'interno dei cimiteri, la raccolta differenziata delle frazioni riciclabili, organizzando sistemi di raccolta delle stesse tipologie e flussi di rifiuti. Inizialmente dovrà essere prevista la raccolta differenziata delle seguenti tipologie di rifiuti non pericolosi: carta e cartone - scarti vegetali – vetro – contenitori e imballaggi in plastica – frazioni metalliche.
E) Eventuali altre tipologie di rifiuti prodotti nell'espletamento dei servizi e non conferibili al servizio pubblico di igiene urbana dovranno essere gestiti ed inviati a recupero o smaltimento in conformità alla normativi vigente.
Per ogni conferimento di rifiuti, non destinato al servizio pubblico di igiene urbana, l'Appaltatore deve trasmettere al Servizio Ambientale del Comune la copia della documentazione attestante l'avvenuto smaltimento del rifiuto (formulari).

ARTICOLO 14
CONTROLLO DEL DECORO

L'Appaltatore ha il compito di garantire il decoro del Cimitero del Comune di Gravina in Puglia. In particolare, deve provvedere a mantenere in buono stato funzionale i campi di sepoltura, i vialetti, i servizi igienici, l'illuminazione votiva, gli impianti, acqua, energia elettrica), il verde, le pertinenze, l'attrezzatura etc. assicurando altresì, la pulizia dei luoghi.

ARTICOLO 15
PREZZO – REVISIONE DEL PREZZO

Il prezzo previsto dal capitolato è comprensivo delle spese generali e dell'utile dell'impresa.
Il prezzo è da intendersi, altresì, comprensivo di ogni opera o prestazione principale e/o accessoria, provvisionale o permanente, dei tempi per gli spostamenti verso e dai luoghi di lavoro, dei materiali e spese per i consumi dei mezzi e loro manutenzione, che siano necessari per l'esecuzione di tutte le prestazioni che concorrono all'esecuzione e al compimento della fornitura, servizio e intervento, cui il prezzo si riferisce, alle condizioni stabilite dal contratto.
L'Appaltatore non può, per nessun motivo, introdurre, di sua iniziativa, variazioni alle prestazioni oggetto dell'appalto.
Il canone si intende immodificabile nel primo anno di validità del contratto di appalto.
Esso potrà essere soggetto ad adeguamento, su richiesta dell'appaltatore, con decorrenza dal secondo anno.
Qualora nei costi della manodopera e/o dei materiali si verificassero variazioni in diminuzione, la stazione appaltante comunicherà all'appaltatore la conseguente riduzione del corrispettivo calcolata secondo gli stessi criteri previsti per gli aumenti.

ARTICOLO 16
CESSIONE DEL CONTRATTO E DEL CREDITO

Per la cessione dei crediti derivanti dal contratto, dovrà essere rispettato quanto prescritto dall'art. 106 del Codice dei contratti pubblici approvato con D.Lgs. n. 50/2016.

ARTICOLO 17

RESPONSABILITA' PER DANNI A PERSONE E COSE

Sono a carico dell' Appaltatore tutti gli oneri necessari a garantire l'osservanza in materia di igiene, sicurezza, prevenzione e assicurazione contro gli incendi, i furti, ed i danni alle cose e persone presenti dentro la perimetrazione cimiteriale e le aree di pertinenza.
Sono pertanto a carico dell'Appaltatore:
- tutte le responsabilità civili e penali e amministrative per il mancato rispetto delle norme in materia di sicurezza, igiene ambientale, polizia mortuaria e di tutte le norme vigenti che interessano le funzioni svolte;
- tutti gli oneri per la messa a norma dei mezzi operatori, per la loro certificazione, collaudo, revisione e manutenzione;
- tutti i danni provocati all'Amministrazione comunale, a terzi e al patrimonio esistente sia esso pubblico che privato.

L'Appaltatore è direttamente responsabile di fronte a terzi, nonchè di fronte all'Amministrazione Comunale e al personale municipale, dei danni di qualsiasi natura sia a cose che a persone, causati dallo svolgimento dei servizi a essa imputabili.
L'Appaltatore è tenuto pertanto a stipulare prima della firma del contratto di appalto, un **contratto di Assicurazione per responsabilità civile** con primaria Società Assicurativa a livello nazionale e comunque preventivamente accettata dall'Amministrazione Comunale, con massimale non inferiore a € 1.500.000,00 per danni a persone (terzi o prestatori di opera) e per ciascuna persona, € 500.000,00 per danni a cose anche se appartenenti a più persone e per danni ad animali, che copra l'Amministrazione
Comunale da qualsiasi danno a cose e/o persone, che possa verificarsi nell'esercizio delle attività connesse ai servizi affidati in Appalto, e una **polizza contro il rischio di danni e incendio** dei beni immobili e mobili in essi contenuti, compresi **i servizi a rete sotterranea,** per un valore di €. 1.000.000,00, aventi entrambi validità per tutta la durata della Appalto.
A tale riguardo, l'Amministrazione declina ogni responsabilità sia penale che civile, per danni o sinistri che dovessero subire i materiali e il personale dell'impresa, durante l'esecuzione dei servizi stessi.
Se l'Appaltatore o i suoi operatori riscontrassero danni o pericoli negli immobili oggetto dell'appalto, dovranno darne immediata comunicazione al Responsabile del Servizio comunale competente per i provvedimenti del caso, anche nei confronti di eventuali soggetti terzi ai quali può essere imputato il danneggiamento.
L'aggiudicatario dovrà, in ogni caso, provvedere senza indugio e a proprie spese alla riparazione e alla sostituzione delle parti danneggiate, quando l'attività rientri nelle operazioni di gestione o manutenzione di competenza del Appaltatore.

ARTICOLO 18
PENALI

Il Responsabile Unico del Procedimento potrà comminare all'Appaltatore, una penale, di importo variabile da 100,00 a 500.00 Euro, nei seguenti casi.

- Mancato, ritardato o insufficiente riscontro alle richieste del Responsabile Unico del Procedimento;
- Mancata esposizione dei cartelli;
- Rapporti non corretti con gli utenti;
- Mancata comunicazione delle segnalazioni/reclami dell'utenza all'Ufficio Cimiteriale del Comune;
- Esecuzione degli interventi in assenza degli accorgimenti necessari per limitare il disturbo agli utenti;
- Inosservanza delle disposizioni del Capitolato relative alle norme comportamentali del personale e all'obbligo di indossare la divisa prevista;
- Mancato rispetto delle norme di sicurezza;
- Comportamenti che siano comunque in contrasto con gli obblighi previsti nel capitolato;

Per l'applicazione della sanzione potrà farsi ricorso anche alla cauzione definitiva versata, salvo l'obbligo per l'Appaltatore di reintegrare l'importo originario.

ARTICOLO 19
INADEMPIENZE - PENALITA' - ESECUZIONE D'UFFICIO

In caso di inadempienza delle prescrizioni di legge vigenti e del presente Capitolato, l'Amministrazione comunale può a suo insindacabile giudizio, dopo aver valutato il nocumento (danno) che quel disservizio provoca alla popolazione e al giusto andamento dei lavori e tenuta del cimitero, eseguire d'ufficio, a spese del Appaltatore, il servizio stesso. Tale provvedimento non pregiudica l'irrogazione delle penalità previste nel presente Capitolato.
Nel caso di servizi per i quali non è indicata una specifica penalità, si applicherà, una tantum, una penale da €. 300,00 a €. 3.000,00, secondo la gravità della mancanza accertata e/o i ritardi avvenuti.
Qualora l' Appaltatore si renda colpevole di frode, negligenza o contravvenga agli obblighi e alle condizioni contrattuali, il Comune ha diritto di sospendere ogni forma di pagamento in corso e di rivalersi sulla cauzione per il danno subito e/o di risolvere per grave inadempimento il contratto. In tal caso al Appaltatore saranno riconosciuti solo i servizi eseguiti regolarmente, previo risarcimento all'Amministrazione Comunale dei danni derivanti dalla stipulazione di nuovo contratto e/o dalle esecuzioni d'ufficio.
L'inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente Capitolato, e di qualunque disposizione normativa vigente, di ordini impartiti rendono soggetto l' Appaltatore alla applicazione della penale, che sarà obbligato a corrispondere all'Amministrazione comunale, salvo il risarcimento del maggiore danno.
La penale viene inflitta con lettera motivata del Responsabile dell'Ufficio comunale competente, previa comunicazione delle mancanze accertate, con invito a produrre controdeduzioni entro cinque (5) giorni.
L'ammontare della penalità potrà essere dedotto, senza alcuna formalità, dall'importo della compensazione annuale erogata per il servizio.
Il giudizio dell'Amministrazione comunale si baserà, oltre che sulla qualità tecnica dell'operazione, anche sul rispetto delle norme di sicurezza, di igiene pubblica, di polizia mortuaria, e di tutte le norme che riguardano le operazioni oggetto della appalto.
L'applicazione della penale avviene a insindacabile giudizio dell'Amministrazione comunale, che dovrà fornire motivazioni ed eventuali elementi probatori al Appaltatore all'atto della sanzione. Nel caso di violazione dello stesso genere ripetuta nell'arco di un mese, le penalità sopra elencate saranno raddoppiate. Le sanzioni si sommano e non escludono l'esecuzione d'ufficio, a spese dell'aggiudicatario, con l'addebito per l'intervento sostitutivo e degli eventuali oneri straordinari sostenuti dall'amministrazione comunale in dipendenza di un'esecuzione trascurata.

ARTICOLO 20
RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

In caso di inadempienza di particolare gravità, quando l' Appaltatore non ha posto in essere il servizio alle condizioni fissate nel contratto di appalto e nel presente capitolato, o in caso di interruzione totale e prolungata del servizio senza che sussistano case di forza maggiore, o quando la violazione degli obblighi gravanti sull' Appaltatore sia tale da non consentire la realizzazione degli obiettivi indicati, il Comune potrà decidere la risoluzione dell' appalto previa messa in mora rimasta priva di effetto.
In particolare, il diritto alla risoluzione potrà sorgere:
a) in caso di fallimento dell'Appaltatore;
b) in caso di gravi e ripetute deficienze nella gestione del servizio;
c) in caso di interruzione dei servizi di sepoltura per una durata superiore a 2 (due) giorni, imputabile quantomeno a colpa grave dell'Appaltatore:
d) in caso di interruzione dei servizi di pulizia, custodia, manutenzione ed illuminazione votiva per una durata superiore a 15 (quindici) giorni, imputabile quantomeno a colpa grave dell'Appaltatore:

e) per mancata esecuzione dei servizi nei modi e termini previsti dal presente Capitolato;
f) nel caso in cui l'Appaltatore, previamente diffidato per iscritto, non conservi in piena efficienza e nelle dovute condizioni di decoro tutto il materiale e le attrezzature destinate al servizio di cui trattasi;
L'Amministrazione Comunale potrà procedere, in contraddittorio con l'Appaltatore, a verifiche e controlli tramite ditta specializzata di proprio gradimento e con spese a carico dell'Appaltatore stesso.
Il Comune, a mezzo di formale diffida, è tenuto a concedere all'Appaltatore un congruo termine per rimuovere le irregolarità.

ARTICOLO 21
CLAUSOLE RISOLUTIVE ESPRESSE

Il contratto si risolverà di dirtitto in caso di irrogazione di sanzioni interdittive o misure cautelari di cui ai D.Lgs. 231/2001 che impediscano all'Appaltatore di contrattare con la Pubblica Amministrazione.
Nel contratto sarà prevista apposita clausola con la quale l'Appaltatore assumerà gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. n. 136/2010 e tale obbligo sarà assistito da apposita clausola risolutiva espressa.
Le clausole sopra citate dovranno essere inserite anche nei contratti sottoscritti con i subappaltatori ed i subcontraenti a qualsiasi titolo intervenuti in relazione all'appalto.

ARTICOLO 22
DEPOSITO CAUZIONALE E SPESE CONTRATTUALI

A garanzia dell'esatto e puntuale adempimento contrattuale, l'Appaltatore dovrà effettuare il deposito cauzionale definitivo, nella misura e e secondo le modalità indicate dall'art. 103 del D.Lgs. n. 50/2016, prima della sottoscrizione del contratto.
Nel caso di deposito cauzionale prestato mediante fidejussione bancaria o Polizza assicurativa, queste ultime devono prevedere le sottoelencate condizioni:

- Essere incondizionate e irrevocabili;
- Prevedere la clausola di "pagamento a prima richiesta", obbligandosi il fideiussore, su semplice richiesta dell'Amministrazione Comunale ad effettuare il versamento della somma richiesta anche in caso d'opposizione del soggetto aggiudicatario ovvero di terzi aventi causa;
- Prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, in deroga al disposto di cui all'art. 1944, comma 2, Codice Civile;
- Prevedere espressamente la rinuncia ad apporre tutte le eccezioni che spettano al debitore principale, in deroga all'art. 1945 Codice Civile.
- Avere copertura anche per il recupero delle penali contrattuali.

La cauzione definitiva s'intende estesa a tutti gli accessori del debito principale ed è prestata a garanzia dell'esatto e corretto adempimento di tutte le obbligazioni dell'Appaltatore, anche future, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1938 del Codice Civile, nascenti dall'esecuzione del presente appalto.
In particolare, la cauzione rilasciata garantisce tutti gli obblighi specifici assunti dall'appaltatore, anche quelli a fronte dei quali è prevista l'applicazione delle penali e, pertanto, resta espressamente inteso che l'Amministrazione comunale ha diritto di rivalersi direttamente sulla cauzione e, quindi, sulla fidejussione per l'applicazione delle penali.
Il deposito cauzionale deve coprire l'intera durata contrattuale e sarà svincolata, previa deduzione di eventuali crediti dell'Amministrazione comunale, verso l'appaltatore, a seguito della piena ed esatta esecuzione delle obbligazioni contrattuali e decorsi detti termini.
In ogni caso il garante sarà liberato dalla garanzia prestata solo previo consenso espresso in forma scritta dall'Amministrazione comunale.

Qualora l'ammontare della garanzia dovesse ridursi per effetto dell'applicazione di penali, o per qualsiasi altra causa, l'appaltatore dovrà provvedere al reintegro entro il termine di 10 (dieci) giorni dal ricevimento della relativa richiesta.
Tutti gli oneri fiscali derivanti dall'appalto, registrazione e diritti, sono a completo carico dell'appaltatore.

ARTICOLO 23
OBBLIGHI E ONERI A CARICO DELL'APPALTATORE

L'Appaltatore si obbliga al rispetto della vigente normativa sanitaria in materia di vaccinazione antitetanica, come previsto dalla legge 5/3/63 n. 292 e dal Regolamento di applicazione dettato col D.P.R. 7/9/65 n. 1031, nonché dell'utilizzo degli indumenti e dei guanti di gomma quando manualmente si provvede alle esumazioni e loro disinfestazione, al termine dell'operazione; rispetto delle norme di sicurezza previste dal D.Lgs. n. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni;
L'Appaltatore vigila e si adopera affinchè all'interno del cimitero e nelle immediate adiacenze, sia da parte dei visitatori che da parte del personale addetto a lavori e in occasione di interventi da chiunque effettuati (enti pubblici e privati), venga mantenuto un contegno corretto e decoroso, non vengano commessi atti vandalici, avvertendo tempestivamente gli Organi di Polizia ogni qualvolta ne apparisse necessario l'intervento e sollevando il Comune da ogni onere di risarcimento in cui eventualmente dovesse incorrere.
L'Appaltatore vigila affinchè chiunque effettui lavori all'interno del cimitero sia munito di specifica autorizzazione e i lavori medesimi siano eseguiti in conformità a quelli autorizzati.
A tal fine la ditta appaltatrice vigilerà sull'esecuzione dei lavori comunicando, entro cinque giorni dal completamento degli stessi, al servizio cimiteriale, eventuali danni riscontrati o inadempimenti da parte di coloro che hanno eseguito i lavori, rilasciando sempre e comunque attestazione scritta in merito ai lavori eseguiti.
L'Amministrazione comunale riconosce alla impresa appaltatrice il diritto ad ottenere il pagamento delle opere di rimozione e di ripristino e di agire in surroga nei confronti dei terzi che abbiano imbrattato, sporcato, abbandonato rifiuti ecc.
Resta a carico del Comune di Gravina in Puglia lo svuotamento dei cassonetti per i rifiuti posti all'esterno del cimitero.
La custodia, la sorveglianza e tutte le altre prestazioni finalizzate all'esecuzione delle attività di cui al presente capitolato, è assicurata dall'impresa mediante il presidio del cimitero con la presenza minima di almeno un operatore tutti i giorni della settimana e durante le ore di apertura del cimitero, sulla base dell'orario stabilito dal Comune o dall'impresa in sede di offerta nel caso, quest'ultimo, fosse più ampio.
In deroga al normale orario di presidio, nell'ultima settimana di ottobre, da lunedì a Domenica, e nei primi due giorni di novembre, anche se festivi, l'impresa presidia il cimitero osservando il seguente orario continuato: dalle ore 8.00 alle ore 17.00 e comunque secondo le indicazioni che saranno fornite dall'Ufficio Servizi cimiteriali del Comune di Gravina in Puglia (BA).
L'Impresa aggiudicataria assicura il servizio di reperibilità in modo da garantire l'apertura del cimitero nelle ore escluse dal presidio, limitatamente all'esecuzione delle prestazioni di pronto intervento per la ricezione di cadaveri o feretri la cui morte sia avvenuta accidentalmente sul territorio del Comune o per disposizione delle Autorità di Polizia Giudiziaria. A tal proposito, in apposita bacheca visibile all'esterno del cimitero, l'impresa espone il proprio numero di telefono da chiamare in caso di necessità per il pronto intervento.
Durante l'orario di reperibilità e di pronto intervento, se chiamata dal Comune o dall'Autorità Giudiziaria o dagli Organi di Polizia, l'impresa è tenuta ad intervenire entro un'ora dalla chiamata.
Durante la fascia obbligatoria e l'orario stabilito dall'impresa nell'offerta, il cimitero dovrà essere sempre e in ogni caso presidiato costantemente da un operatore fatte salve cause di forza maggiore opportunamente comunicate anticipatamente all'impresa.
Infortuni o malattie del personale incaricato dall'impresa per il presidio sono escluse dalle cause di forza maggiore.

Durante l'orario di apertura del cimitero l'impresa deve garantire la presenza di personale adeguato al bisogno, mentre durante l'orario di chiusura del cimitero l'impresa garantisce la disponibilità di personale adeguato alla reperibilità e al pronto intervento.
In riferimento a quanto sopra l'impresa dovrà avere una sede ed almeno un operatore sul territorio del Comune di Gravina in Puglia per poter adempiere sia alla reperibilità che a tutte le necessità che si dovessero riscontrare.
Le inadempienze dell'impresa riguardo all'assenza degli incaricati al presidio e al servizio di reperibilità o pronto intervento saranno oggetto di contestazione da parte del Comune e comporteranno il recupero del danno economico nonché l'applicazione delle penali previste dal capitolato e, in caso di reiterazione, potranno essere motivo di recesso del contratto.
Il danno economico derivante dall'assenza arbitraria del presidio è calcolato dal Comune prendendo come base di calcolo l'importo aggiudicato della parte dell'appalto a corpo e dividendolo per il numero delle ore annue di presidio come comunicate dall'impresa in sede di offerta.
Il quoziente orario calcolato costituirà il valore base minimo di quantificazione del danno economico da moltiplicare per il numero delle ore di assenza dal presidio.
Durante la validità dell'appalto, il Comune potrà modificare gli orari di presidio senza incremento dei costi per il Comune. Se la modifica è in riduzione, alla riduzione della prestazione corrisponderà una proporzionale riduzione del prezzo aggiudicato a corpo da calcolarsi con lo stesso metodo di quantificazione del danno economico di cui al comma precedente e con esclusione dell'applicazione di penalità di sorta.

23.1 - Mansioni del personale in servizio presso il cimitero
Sono compiti specifici del personale in servizio presso il cimitero:
Aprire e chiudere i cancelli d'ingresso secondo l'orario stabilito;
Esercitare, durante il tempo in cui il cimitero è presidiato, la vigilanza agli ingressi impedendo l'introduzione di veicoli non autorizzati e oggetti estranei al servizio;
Ricevere ed accompagnare le salme sino al luogo della sepoltura, accertandosi della loro esatta destinazione.
Tenere in custodia le chiavi degli ingressi del cimitero, degli uffici e magazzini, della camera mortuaria, dell'obitorio e di ogni luogo chiuso che si trovi nel cimitero stesso, fornire le informazioni che vengono richieste dai visitatori.
Vigilare affinchè chiunque frequenti il cimitero tenga un contegno corretto quale si addice al carattere del luogo;
Vigilare affinchè tutto ciò che è posto ad ornamento delle sepolture non venga manomesso, asportato o rovinato;
Vigilare affinchè negli orari di chiusura del cimitero nessuno abbia a permanervi;
Vigilare affinchè chiunque esegua lavori di costruzione, riparazione o modifiche a qualunque tipo di sepoltura sia in possesso di regolare autorizzazione e che gli stessi lavori siano conformi a quanto autorizzato;
Ricevere o consegnare le salme ed adempiere a tutte le procedure amministrative collegate, quali ad esempio ritiro o consegna e controllo dei documenti accompagnatori della salma (permesso di seppellimento – autorizzazione al trasporto – comunicazioni) oltre alle annotazioni sui registri cimiteriali;
Coaudiuvare il personale dell'impresa funebre, incaricato al trasporto, nello scaricare il feretro dall'auto funebre, trasporto del feretro al luogo di tumulazione o inumazione, compresa l'eventuale sosta nella chiesa del cimitero e/o deposito nella camera mortuaria, con mezzo idoneo autorizzato e riservato esclusivamente per detto servizio;
Effettuare, assistere e coadiuvare tutte le operazioni cimiteriali riguardanti cadaveri o resti di cadaveri, quali inumazioni, tumulazioni, ecc. provvedendo alla posa in opera del tavolato di mattoni o lastre prefabbricate e della lastra di marmo a chiusura dei colombari e degli ossari;
Provvedere allo spazzamento dell'intero Cimitero,
Mantenere la pulizia di tutti i locali e di tutti gli spazi e superfici cimiteriali;

Attenersi scrupolosamente alle prescrizioni del Regolamento di Polizia Mortuaria;
Fare immediato rapporto per iscritto al Comune di qualsiasi incidente avvenga nel cimitero e delle infrazioni al presente capitolato che fossero compiute da privati, dai visitatori e dai concessionari,
Avvertire il Comune delle riparazioni straordinarie occorrenti ai manufatti del cimitero e le generalità dell'impresa per le riparazioni ordinarie;
Per ogni sepoltura, l'appaltatore riceverà dall'Ufficio Servizi cimiteriali del Comune, l'autorizzazione all'operazione cimiteriale richiesta dai cittadini. Tale autorizzazione verrà rilasciata ai cittadini che ne faranno richiesta e dovrà essere da essi datata e firmata, riportante l'indicazione delle generalità di chi intende stipulare l'atto di appalto o l'eventuale restituzione della tomba, le generalità dei defunti da tumulare o traslare ivi compresa la data del loro decesso, il nome dell'Agenzia di onoranze funebri incaricata, e quant'altro necessario secondo la modulistica predisposta dall'Ufficio Servizi cimiteriali del Comune.
L'originale della domanda di appalto dovrà pervenire all'Ufficio Servizi cimiteriali che ne curerà i successivi adempimenti e inoltri.

23.2 - Locali - Danni
L'Amministrazione comunale mette a disposizione dell'impresa i locali ubicati presso il cimitero di Gravina in Puglia per l'espletamento del servizio di custodia e l'archiviazione del materiale indicato nelle disposizioni del presente atto.
Questi locali, dotati di arredo, verranno consegnati, previo verbale, all'atto della stipulazione del contratto, all'appaltatore.
L'Appaltatore s'impegna a garantire, per tutto il tempo dell'appalto, e conseguentemente a restituire all'Amministrazione, al termine dell'appalto, i beni mobili ed immobili, nello stato di conservazione esistente al momento della consegna.
I locali devono essere accessibili, in qualunque ora del giorno, al personale municipale incaricato.
L'Appaltatore dovrà dotare a sua esclusiva cura e spesa, i locali di fax e qualsiasi altra apparecchiatura necessaria a consentire uno stretto collegamento tra il servizio di custodia con l'ufficio servizi cimiteriali comunale e il mondo esterno.
Le spese per le utenze telefoniche, di cancelleria e, in generale, di ordinaria amministrazione sono poste a carico dell'Appaltatore.
Tutti gli eventuali interventi che la Ditta Appaltatrice intende effettuare nei locali dovranno essere preventivamente concordati ed autorizzati dal Comune.
Per quanto attiene il ricovero di attrezzature da lavoro il Comune di Gravina in Puglia assicura all'impresa concessionaria i locali deposito presenti presso il Cimitero.

23.4 - Attrezzi e macchine
L'impresa appaltatrice ha l'obbligo di dotarsi oltre di mezzi già di proprietà comunale esistenti presso il cimitero comunale di un numero di mezzi idonei adatti ad assicurare che ogni servizio spettante per contratto sia eseguito in perfetta esigenza e regola d'arte. Ogni automezzo e attrezzatura deve essere omologata a norma di legge.
La scelta delle attrezzature e delle macchine da utilizzare deve essere fatta dall'appaltatore tenendo in debita considerazione la compatibilità delle stesse in rapporto alla struttura del Cimitero. In particolare le attrezzature devono essere tecnicamente efficienti, dotate di tutti quegli accessori necessari a proteggere e salvaguardare l'operatore e i terzi da eventuali infortuni, secondo quanto prescritto dalle normative vigenti in Italia, con l'obbligo di mantenere nel tempo in perfetto stato di funzionalità.
L'Appaltatore, riconosce come se lo avesse dichiarato in forma legale, di essere a conoscenza di ogni parte del presente capitolato e di ogni altro documento in esso citato o allegato, e si obbliga ad osservarli scrupolosamente; dichiara inoltre di conoscere i luoghi, i fabbricati o terreni, compreso le adiacenze, dove dovranno essere eseguiti i servizi e le attività e di avere considerato tutte le circostanze o condizioni generali o particolari di intervento e di ogni altro fattore,

ambientale, meteorologico od altro, che avrebbe potuto influire sulla determinazione dei prezzi, ivi compreso l'eventuale parzialità dell'intervento o la concomitanza di opere con la continuità di servizio o esercizio di zone su cui interverrà.
L'Appaltatore oltre ad attenersi a tutte le disposizioni previste dal D.Lgs. 50/2016 e D.Lgs 81/2008 dovrà provvedere su richiesta agli sbarramenti necessari per impedire l'accesso di persone e veicoli non autorizzati all'interno del cimitero;

23.5 - Custodia cimiteriale
Ai sensi dell'art. 52, capo 2, del D.P.R. 285/90, l'appaltatore dovrà provvedere alla tenuta dei registri, in duplice copia, di cui una copia da consegnare all'Ufficio Servizi Cimiteriali alla fine di ogni anno solare, di tutte le operazioni cimiteriali effettuate nel cimitero che dovranno contenere: nome del defunto, data di nascita, di morte, il giorno e l'ora di effettuazione del servizio, comunicato dall'Ufficio Servizi Cimiteriali, tipo di tumulazioni, estumulazioni, esumazioni e posto assegnato.
L'Appaltatore dovrà aggiornare anche i registri esistenti con annotazione di tutte le variazioni effettuate.

ARTICOLO 24
OBBLIGHI DIVERSI DELL' APPALTATORE

Oltre a tutti gli obblighi previsti dal presente Capitolato, l'Appaltatore riconosce di essere a conoscenza di ogni parte del presente capitolato e di ogni altro documento in esso citato o allegato, e si obbliga ad osservarli scrupolosamente.
Dichiara inoltre di conoscere i luoghi, i fabbricati o terreni, compreso le adiacenze, parcheggi, dove dovranno essere eseguiti i servizi e le attività e di avere considerato tutte le circostanze o condizioni generali o particolari di intervento e di ogni altro fattore, ambientale, meteorologico od altro, che potrebbe influire sull'effettuazione dello stesso.
In particolare l'Appaltatore è tenuto:
-Ad assicurare il transito lungo i passaggi pubblici e privati, che venissero interessati o comunque disturbati dalle esecuzione dei servizi, provvedendo a realizzare i passaggi necessari;
-A provvedere, su richiesta del Comune, agli sbarramenti necessari per impedire l'accesso di persone e veicoli non autorizzati all'interno del Cimitero;
-Ad accertare, prima dell'inizio di qualsiasi operazione, se nella zona interessata esistono cavi, tubazioni e/o manufatti sotterranei. In caso affermativo dovrà informare l'Ufficio Tecnico comunale e gli eventuali Enti interessati, richiedendo i dati e l'assistenza necessaria per compiere i lavori senza provocare danni a cavi e tubazioni.
L'Appaltatore sarà responsabile di ogni danno arrecato ai servizi a rete sotterranea, sollevando l'Amministrazione appaltante da ogni responsabilità.
L'Appaltatore dovrà inoltre eseguire gratuitamente i servizi relativi a salme di persone indigenti o appartenenti a famiglia bisognosa (art. 7 bis D.L. 392/2000).

ARTICOLO 25
DIVIETO DI SOSPENSIONE DEL SERVIZIO/SCIOPERO

Trattandosi di un servizio pubblico essenziale, come tale, per nessuna ragione, può essere sospeso o abbandonato.
In caso di esercizio del diritto di sciopero dei propri dipendenti l'appaltatore dovrà rispettare e far rispettare dai propri dipendenti le disposizioni di cui alla Legge 146/1990, e s.m. e integrazioni che regolano il diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e dovrà darne comunicazione al Comune almeno con l'anticipo di 5 giorni.
Saranno garantite le modalità di prestazione previste dalla L. 146/1990 e saranno garantiti i servizi minimi essenziali così come definiti negli appositi contratti decentrati in materia vigenti nel Comune di Gravina in Puglia.
Nulla è dovuto all'appaltatore per le mancate prestazioni, qualunque sia il motivo.

ARTICOLO 26
ORGANIZZAZIONE DELL'APPALTATORE

L'Appaltatore dovrà fissare una sede operativa nel Comune di Gravina in Puglia dotato di idoneo collegamento telefonico e fax, in funzione permanente ogni giorno di apertura del servizio.
Presso tale sede operativa presta servizio personale in grado di assicurare le tempestive sostituzioni degli addetti e l'attivazione degli interventi di emergenza che dovessero rendersi necessari.
Presso tale sede saranno indirizzate pure le comunicazioni e le richieste d'informazioni o interventi che il Comune intenda far pervenire all'appaltatore.
L'Appaltatore dovrà indicare il tecnico nei rapporti con l'Amministrazione.

ARTICOLO 27
OBBLIGHI DERIVANTI DAL RAPPORTO DI LAVORO

Al fine di promuovere la stabilità occupazionale nel rispetto dei principi dell'Unione Europea, e ferma restando la necessaria armonizzazione con l'organizzazione dell'operatore economico subentrante e con le esigenze tecnico-organizzative e di manodopera previste nel nuovo contratto, l'aggiudicatario del contratto di appalto è tenuto ad assorbire prioritariamente nel proprio organico il personale già operante alle dipendenze dell'aggiudicatario uscente, che consta di n. 6 operatori, di 3° e 2° livello, garantendo l'applicazione dei CCNL di settore, di cui all'articolo 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81. L'elenco con i dati relativi al personale attualmente impiegato dal contraente uscente per l'esecuzione del contratto è allegato ai documenti di gara.
Il concorrente allega all'offerta un progetto di assorbimento, comunque denominato, atto ad illustrare le concrete modalità di applicazione della clausola sociale, con particolare riferimento al numero dei lavoratori che beneficeranno della stessa e alla relativa proposta contrattuale (inquadramento e trattamento economico). La mancata presentazione del progetto, anche a seguito dell'attivazione del soccorso istruttorio, equivale a mancata accettazione della clausola sociale con conseguente esclusione dalla gara. Il rispetto delle previsioni del progetto di assorbimento sarà oggetto di monitoraggio da parte della stazione appaltante durante l'esecuzione del contratto.
L'Appaltatore si obbliga ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti, o se costituito sotto forma di società cooperativa anche nei confronti dei soci lavoratori, derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, ivi compresi quelli di igiene e sicurezza, nonché la disciplina previdenziale ed infortunistica, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri.
In particolare, l'Appaltatore s'impegna a rispettare, nell'esecuzione delle obbligazioni derivanti dal presente appalto, le disposizioni di cui al D.Lgs. 81/08.
L'appaltatore si obbliga ad applicare nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle attività contrattuali, o se costituito sotto forma di società cooperativa anche nei confronti dei soci lavoratori, le condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi ed integrativi di lavoro applicabili alla data di stipula del contratto, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni.
L'Appaltatore si obbliga, altresì, a continuare ad applicare i suindicati contratti collettivi anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione.
Gli obblighi relativi ai contratti collettivi nazionali di lavoro di cui al comma precedente vincolano l'Appaltatore anche nel caso in cui non aderisca alle associazioni stipulanti e receda da esse, per tutto il periodo di validità del presente appalto.
Il mancato rispetto delle disposizioni di cui ai commi precedenti consente all'Amministrazione comunale di sospendere, in tutto o in parte, i pagamenti fino alla regolarizzazione delle posizioni, senza che l'Appaltatore possa vantare alcun diritto risarcitorio per il ritardato pagamento.
In caso di mancata regolarizzazione nei termini previsti, l'Amministrazione comunale potrà applicare penali e, nei casi più gravi, si riserva la facoltà di risolvere il contratto stesso.
Gli obblighi di cui sopra vincolano l'appaltatore anche se non aderente alle associazioni stipulanti i contratti e gli accordi sopra richiamati, o recedente dagli stessi, e ciò indipendentemente dalla propria struttura e dimensione.

Il Comune potrà svolgere i controlli e le verifiche necessarie per l'accertamento dei requisiti richiesti nel presente articolo, e l'appaltatore è tenuto a consentire la visione dei libri paga o di ogni altra documentazione inerente i rapporti contrattuali con dipendenti e soci impegnati nell'esecuzione del servizio.

ARTICOLO 28
PERSONALE, REQUISITI E COMPORTAMENTO

L'Appaltatore provvederà ai servizi di cui al presente appalto con proprio personale.
Il personale utilizzato dall'appaltatore per l'esecuzione del servizio dovrà essere in possesso di esperienza professionale riconosciuta e documentabile, maturata nel settore oggetto dell'appalto.
L'elenco nominativo relativo a tutto il personale impiegato (dati anagrafici, codice fiscale. Qualifica, titolo di studio, curriculum professionale) dovrà essere consegnato almeno una settimana prima dell'inizio delle attività.
Il personale utilizzato dovrà essere idoneo a svolgere il compito cui risulta assegnato, dovrà possedere le certificazioni sanitarie previste dalla legislazione vigente e autocertificazione attestante l'assenza di condanne penali e di carichi penali pendenti ostativi all'assunzione nella pubblica amministrazione.
L'Appaltatore dovrà conservare e mantenere costantemente aggiornata la suddetta documentazione, per esibirlo in ogni momento a semplice richiesta del Comune di Gravina in Puglia,
Il personale addetto dovrà essere socio-lavoratore oppure assunto alle dipendenze dell'appaltatore o incaricato da quest'ultimo, sollevando il Comune di Gravina in Puglia da ogni obbligo e responsabilità per retribuzione, contributi assicurativi e previdenziali, assicurazione infortuni e ogni altro adempimento previsto dalla normativa vigente.
L'Appaltatore dovrà rilasciare esplicita dichiarazione in cui si certifica che non c'è intermediazione di manodopera a che sia il personale assunto alle proprie dipendenze, sia o soci percepiscono regolare retribuzione conforme a quanto previsto dalle norme contrattuali vigenti per le categorie di lavoratori similari, compatibilmente con la natura associativa del rapporto socio-cooperativo e con le esigenze sociali del servizio.
Di tutta la documentazione relativa al personale dovrà essere consegnata in copia al Comune prima dell'inizio dell'attività.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di effettuare le verifiche periodiche e di richiedere copia di tutti i documenti idonei ad attestare la corretta corresponsione dei salari, nonché dei versamenti contributivi.
L'Appaltatore dovrà provvedere a qualificare con periodici corsi di aggiornamento il personale impegnato nelle attività.
Il personale durante lo svolgimento del servizio dovrà tenere un comportamento irreprensibile ed agire nel rispetto degli atteggiamenti specifici richiesti per la particolarità del servizio assicurando il rispetto della normativa sulla privacy oltre a rispettare tutte le norme igienico-sanitarie richieste.
Il personale dovrà altresì svolgere la propria attività con diligenza, correttezza e gentilezza nei confronti dell'utenza e mantenere un corretto comportamento.
L'impresa appaltatrice mantiene la disciplina nel servizio e ha l'obbligo di osservare e di far osservare ai suoi agenti e dipendenti le leggi, i regolamenti e le prescrizioni dell'Ufficio Servizi Cimiteriali, nonché un comportamento serio e decoroso, come si conviene alla natura e alle circostanze in cui si svolge il servizio, astenendosi dal fumare, mangiare e parlare ad alta voce.
Il personale dell'appaltatore addetto al cimitero, oltre ai compiti attinenti alle proprie specifiche attribuzioni e alla collaborazione generale per il buon andamento del servizio, deve sempre tenere un contegno confacente con il carattere del servizio e del luogo in cui si svolge.
In particolare deve;

a) Vestire in servizio la divisa e tenerla in condizioni decorose;
b) Presentarsi in perfetto ordine, con la barba rasa e curata, i capelli pettinati e pulito nella persona;

c) Prestarsi al servizio in qualunque ora straordinaria, anche notturna, in caso di necessità e di emergenza;
d) Astenersi, mentre è in servizio, dal fumare, mangiare e parlare a voce alta all'interno dei locali chiusi e durante le cerimonie funebri;
e) Aver cura del regolare funzionamento dei servizi e delle attrezzature dei quali fa uso. Allo stesso, è fatto rigoroso divieto di:

a) Esercitare qualsiasi forma di commercio o altra attività a scopo di lucro, comunque inerente all'attività cimiteriale, sia all'interno del cimitero che al di fuori di esso ed in qualsiasi momento;
b) Trattenere per sé o per terzi cose rinvenute o recuperate nel cimitero.

Tutte le operazioni dovranno essere eseguite con soluzione di continuità fino alla loro conclusione anche oltre l'orario lavorativo.

ARTICOLO 29
RISERVATEZZA

In ragione delle attività oggetto del presente appalto, l'Appaltatore utilizza strumenti elettronici per l'elaborazione, l'archiviazione e la conservazione dei dati personali soggetti all'ambito applicativo del D.Lgs n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali). I dati trattati sono quelli relativi alla banca dati cimiteriale, alla banca dell'anagrafe relativamente alle informazioni inerenti i defunti, parenti, familiari e aventi titolo e dati sensibili relativi all'appartenenza religiosa dei defunti.
I dati in questione sono messi a disposizione dalla Stazione Appaltante per lo svolgimento del servizio oggetto d'appalto e sono accessibili dall'Appaltatore mediante i sistemi di autorizzazione e le credenziali di autenticazione rilasciate dalla Stazione Appaltante.
I dati possono anche riferirsi a quelli raccolti dalla Stazione Appaltante mediante sistemi di Videosorveglianza che saranno eventualmente attivati.
L'Appaltatore renderà edotti gli interessati della presenza delle telecamere.
Con la sottoscrizione del contratto, l'Appaltatore presta il proprio consenso libero, incondizionato e irrevocabile e con esso si impegna a rispettare il più assoluto riserbo sulle Informazioni Riservate e si impegna a perseguire le finalità sopra descritte conformemente ai principi di pertinenza, liceità e correttezza, nell'osservanza delle disposizioni di legge in materia di tutela della riservatezza dei dati personali.
In particolare l'Appaltatore si impegna a:

a) Considerare le informazioni riservate come strettamente private e segrete, nonchè ad adottare e a far adottare ai suoi dipendenti e collaboratori tutte le misure necessarie per non pregiudicare la riservatezza di tali informazioni;
b) Utilizzare le Informazioni Riservate unicamente allo scopo di svolgere l'attività oggetto del presente appalto e pertanto a non usare tali informazioni per scopi diversi o ulteriori, di qualsiasi natura, senza l'autorizzazione della Stazione Appaltante;
c) Nel caso in cui per vincoli di legge o di regolamento o per intervento delle competenti Autorità, sia necessario comunicare o divulgare le Informazioni Riservate sarà obbligo dell'Appaltatore consultare nell'immediatezza dell'evento straordinario la Stazione Appaltante.
d) Nominare per iscritto gli incaricati del trattamento, impartendo loro, sempre per iscritto, le idonee istruzioni relative alle modalità di gestione dei dati eventualmente residenti sui sistemi di loro pertinenza;
e) Vigilare sul rispetto delle istruzioni impartite agli incaricati, ammonendoli a mantenere l'assoluto riserbo sui dati personali di cui vengono a conoscenza in ragione dell'esercizio;
f) Adottare e rispettare le misure di sicurezza di cui al D.Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali);

g) L'Appaltatore con la sottoscrizione del contratto, si impegna, altresì, a non costituire con le informazioni provenienti dalla Stazione Appaltante banche date ulteriori rispetto a quelle necessarie per il perseguimento delle finalità sopra specificatamente riferite;
h) In ogni caso, allorchè il rapporto in essere con la Stazione Appaltante si concluda ovvero si interrompa, qualunque sia il motivo a determinare la risoluzione del rapporto medesimo, e comunque a completamento dell'incarico ricevuto, sarà obbligo dell'Appaltatore di restituire alla Stazione Appaltante tutti i documenti formati con le informazioni Riservate. Altresì si impegna a cancellare o ad eliminare qualsiasi informazione registrata su computer o altro strumento posseduto, custodito o controllato. L'Appaltatore sarà tenuto, infine, a dare attestazione alla Stazione Appaltante dell'avvenuta cancellazione dei dati e dei documenti, cartacei e informatici, che li contengono;
i) L'obbligo di riservatezza non opera in caso di Informazioni Riservate:
   a) Che al momento in cui vengono rese note a controparte siano di pubblico dominio;
   b) Che diventino di pubblico dominio dopo essere state rese note per causa che non costituisce inadempimento delle intese nella presente.

- La validità degli impegni di cui alla presente clausola non cessa con la conclusione dei rapporti tra le parti e in ogni caso fino a quando le Informazioni Riservate non saranno rese di pubblico dominio.
- L'Appaltatore fornirà annualmente alla Stazione Appaltante copia completa del DPS aggiornato al 31 marzo e l'elenco, anch'esso aggiornato, degli amministratori di sistemi interni ed esterni di cui si avvale nella gestione delle infrastrutture (server) e dei sistemi operativi.
- In ogni caso, i dati trattati dall'Appaltatore in violazione degli artt. 3 e 11 del D.Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) rendono gli stessi inutilizzabili.

ARTICOLO 30
TRATTAMENTO DEI DATI

Il trattamento dei dati acquisiti nello svolgimento del servizio deve avvenire solo ed esclusivamente per lo svolgimento dello stesso; è vietata la diffusione e/o ogni qualsiasi uso diverso e/o non strettamente connesso con lo svolgimento del servizio stesso.
I dati personali relativi alle imprese partecipanti alla gara saranno oggetto di trattamento informatico o manuale da parte dell'Amministrazione Comunale, nel rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. 30/06/2003 n° 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modificazioni ed integrazioni, per i soli fini inerenti alla procedura di gara e all'esecuzione del contratto. Detti dati saranno pubblicizzati in sede di aggiudicazione o di eventuale contenzioso nelle misure e con i limiti stabiliti dalla normativa vigente. In ogni caso, in relazione ai dati forniti, l'impresa potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. 196/2003 e successive modificazioni ed integrazioni.

ARTICOLO 31
TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

Al presente Appalto sono applicabili anche le norme contenute nel la legge 13.08.2010 n° 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia" e nello specifico l'art. 3 sulla tracciabilità dei flussi finanziari. Il Appaltatore dovrà pertanto comunicare all'Amministrazione comunale gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati entro 7 giorni dalla loro accensione nonché, nello stesso termine, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi (L. 136/2010 – art. 3, comma 7).
Nel relativo contratto verrà inserita apposita clausola con la quale il Appaltatore assumerà gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. n. 136/2010, tale obbligo sarà assistito da apposita clausola risolutiva espressa.

Le clausole sopra citate dovranno essere inserite anche nei contratti sottoscritti con i subappaltatori ed i subcontraenti a qualsiasi titolo intervenuti ai lavori, ai servizi ed alle forniture relative alla Appalto.

ARTICOLO 32
RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE

Per la risoluzione delle controversie è' escluso il ricorso all'arbitrato di cui agli artt. 806 e seguenti del Codice di Procedura Civile.

ARTICOLO 33
FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie, inerenti l'esecuzione o l'interpretazione del presente Capitolato, che non sia possibile comporre in via transattiva, è competente, in via esclusiva, il foro di Bari.

ARTICOLO 34
NORME E PRESCRIZIONI INTEGRANTI IL CAPITOLATO

Oltre alle condizioni del presente capitolato, l'impresa Appaltatrice è pure soggetta, in quanto possa occorrere e sia applicabile, al codice civile, alle disposizioni sulla contabilità generale dello stato, al regolamento di polizia mortuaria, approvato con D.P.R. 10 settembre 1990, n. 285, alla circolare del Ministero della Sanità del 24 giugno 1993, n. 24, al Regolamento comunale di Polizia Mortuaria approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 95 del 11.07.1915 e successive modifiche ed integrazioni s.m.i. Regolamento della Regione Puglia n. 8 del 11.03/2015.
Per quanto non espressamente previsto dal presente Capitolato si rinvia alle leggi ed ai regolamenti vigenti in materia, nonché alle disposizioni contenute nel Codice Civile

ARTICOLO 35
ELEZIONE DI DOMICILIO

Per l'esecuzione dell'appalto l'Aggiudicatario si impegna ad eleggere e comunicare, prima della stipula del contratto, il proprio domicilio. Presso tale domicilio la S.A. invierà o notificherà ogni eventuale comunicazione, atto giudiziale o stragiudiziale inerente il rapporto di lavoro.
Per tutti gli effetti del presente rapporto la ditta appaltatrice del servizio è tenuta ad eleggere il proprio domicilio nel comune di Gravina in Puglia. Le notificazioni e le intimazioni saranno effettuate a mezzo del Messo comunale o a mezzo PEC.